



COOPERATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

“

una lunga storia
fatta di futuro





COOPERATIVA

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PER L'ANNO 2018

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dagli artt. 27/28/29/30 dello Statuto convoca:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
presso l'Officina H
Via Montenavale, 1 - Ivrea

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018 ORE 18:00

(prima convocazione: Mercoledì 16 Maggio 2018 ore 9:00 stesso luogo)

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2017
 - Esame ed approvazione bilancio civilistico di esercizio al 31/12/2017.
 - Relazione sulla gestione.
 - Relazione del collegio sindacale.
 - Relazione della società di revisione.
 - Presentazione del bilancio consolidato di gruppo.
 - Deliberazioni conseguenti.
2. Conferimento incarico a società di revisione per certificazione bilanci, controllo contabile e revisione legale. Determinazione del compenso.
3. Determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci ai sensi dell'art 27.2 dello Statuto Sociale.
4. Elezione dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta per transigere azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente. Deliberazioni ex 6° comma art. 2393 c.c.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Dott. Andrea Ardisson)



Cari Soci,

con l'approvazione del Bilancio 2017 da parte dell'Assemblea dei Soci di AEG si chiude il ciclo triennale della gestione legata alla mia Presidenza, apertosi nel 2015 sulle ceneri lasciate dalla grave perdita economica e finanziaria realizzata nell'affare Tradecom.

Insieme a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione abbiamo lavorato prefiggendoci tre importanti obiettivi: il recupero della centralità dei **Soci** nella gestione della Cooperativa, il ripristino della **solidità** patrimoniale e l'impostazione di un modello di impresa per la nostra cooperativa **sostenibile** nel medio e lungo periodo.

L'**Indice di Scambio Mutualistico** si colloca nel 2017 al valore del 62% rispetto al 13 % registrato nel 2014; l'**indebitamento finanziario netto** scende da 19,1 milioni di Euro (fine 2014) a 7,3 milioni di Euro (fine 2017); la cessione del business dei Grandi Clienti ha ridotto il **profilo di rischio** della Cooperativa e contemporaneamente ha fatto registrare la riduzione del perimetro dei rischi sotto il profilo delle garanzie fideiussorie, bancarie e assicurative scese da 66 milioni di Euro a fine 2014 a 7 milioni di Euro nel 2017.

Sono questi tutti indicatori quantitativi che segnalano la bontà dei risultati raggiunti, ma nello stesso tempo la necessità di dare continuità alle strategie adottate e proseguire sulla strada segnata.

Infatti, il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2017 registra un utile di 4 milioni di Euro, ma elementi straordinari legati ancora all'eredità Tradecom e alla valutazione delle Reti effettuata nel 2015 conducono la nostra Cooperativa ad un risultato finale negativo per 1,4 milioni di Euro.

È indubbio, c'è ancora molto lavoro da svolgere per ridare alla Cooperativa il ruolo che merita nei confronti dei propri Soci e di tutta la società canavesana. Alcune strade sono già state imboccate con determinazione.

La **gestione caratteristica** dell'erogazione di energia e gas fornisce segnali positivi e le nuove attività di diversificazione ci motivano a proseguire sulle strade intraprese; le sfide nel settore energetico sono molte e ci impongono di sviluppare rapidamente reti di collaborazione per acquisire competenze e visione per costruire il futuro che ci attende. Abbiamo una forte volontà di essere ancora protagonisti per i prossimi decenni.

Pensando poi alla nostra controllata Reti Distribuzione srl, oggi, nel settore della proprietà e nella gestione delle reti di distribuzione del Gas, si sta sempre più concretizzando una tendenza di consolidamento. La prossima **Gara d'Ambito** selezionerà un unico gestore nella nostra area geografica e richiederà all'aggiudicatario importanti investimenti finanziari. Questa situazione ci pone di fronte a vitali alternative strategiche che determineranno il ruolo di AEG sul territorio per il prossimo medio e lungo periodo.

Il futuro della Cooperativa dipende poi in gran parte dallo sviluppo del contesto canavesano, per questo è necessario che il territorio riprenda al più presto il suo percorso di sviluppo e progresso economico e sociale. AEG ha sempre operato per fornire a questa strada le infrastrutture necessarie e abilitanti; per questo oggi abbiamo deciso di guidare e rendere così possibile l'operazione della **Fabbrica di Mattoni Rossi**, per dare un segnale di discontinuità rispetto ad una prassi diffusa di passività e rassegnazione che ha preso il sopravvento negli ultimi anni. L'obiettivo è costruire una nuova Rete, fatta di conoscenze, di persone e di organizzazioni in modo che il territorio possa attingere la linfa necessaria a guardare con fiducia al futuro e ad affrontare il rischio correlato nell'intraprendere nuove iniziative.

Anche il 1901, anno di costituzione della Cooperativa, si caratterizzò per essere un periodo non felice, con una forte contrazione della popolazione di Ivrea a causa dell'emigrazione. Eppure 18 Soci ebbero la determinazione e la volontà di accettare le sfide del tempo e aiutare a determinare così il periodo di crescita e benessere che seguì negli anni successivi.

È **una lunga storia** quella della cooperativa, sempre **fatta di futuro**. Abbiamo oggi la responsabilità di non abbandonarla e prepararla per il cammino delle future generazioni, questo è per noi il significato della mutualità intesa come solidarietà tra generazioni.

Il Presidente
Andrea Ardissonne



SOMMARIO

indice dei contenuti

- 01 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI
- 02 RELAZIONE DEL GOVERNO DELLA COOPERATIVA
- 03 RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31.12.2017
- 04 BILANCIO AL 31.12.2017
- 05 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- 06 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Articolo 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.



AZIENDA ENERGIA E GAS Società Cooperativa
Via dei Cappuccini, 22/A - 10015 Ivrea (TO)
Codice fiscale Registro imprese
di Torino: 00488490012

“
una lunga storia
fatta di futuro



01

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 29 Giugno 2015

Presidente	ARDISSONE Andrea
Vice Presidente	SOSSO Massimo
Consigliere	BUSCAGLIA Natalina
Consigliere	CASTIELLO Antonio
Consigliere	PESCARIN Ivan
Consigliere	SABOLO Alessandro
Consigliere	ZAMBOLIN Alberto

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea del 29 Giugno 2015

Presidente	CODA NEGOZIO Paolo Giovanni
Sindaco Effettivo	DEBERNARDI Paolo
Sindaco Effettivo	TERRANOVA Calogero
Sindaco Supplente	BORLA Dario
Sindaco Supplente	QUACCIA Dario

02

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

“
una lunga storia
fatta di futuro

PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Coop (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali cooperative di consumo in campo energetico in Italia.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Massimo Sosso.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 788.128 suddiviso in n. 27.751 azioni, da Euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il CdA medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una **relazione sul governo societario** in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun

amministratore;

3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2017, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29/06/2015.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è composto da sette Amministratori, tutti di prima nomina ad eccezione del consigliere Ivan Rizieri Pescarin la cui prima nomina risale al 05/05/2000.

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 1/02/2017, che rimodula le attribuzioni precedentemente assegnate in funzione del ridimensionamento del perimetro di attività della cooperativa, vi sono due amministratori muniti di poteri:

- sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è più prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione; caratteristiche professionali:

Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: nessuna

- sig. Massimo Sosso, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti limitati poteri da esercitare in via disgiunta; delega alla finanza, controllo dei rischi e affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e finanziaria, altre cariche: socio accomandatario in Emmessecci s.a.s

Per quello che riguarda i limiti di delega sono dal 2017 riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 5 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- sig.ra Natalina Buscaglia, per anni dipendente di AEG Coop, altre cariche: nessuna
- sig. Antonio Castiello, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna
- sig. Ivan Rizieri Pescarin, ex Presidente e Amministratore Delegato di AEG Coop per anni 15, altre cariche: membro del-

la direzione regionale del Piemonte di ANCC Legacoop

- sig. Alessandro Sabolo, dottore commercialista con studio in Ivrea, Presidente del Collegio Sindacale: BIM Insurance Brokers S.p.A., con sede in Torino; Microlys S.p.A., con sede in Ivrea; Codebò S.p.A., con sede in Torino; Message S.p.A., con sede in Ivrea; Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A. con sede in Collettero Giacosa; Euroedes S.p.A. con sede in Torino; Nuova Compagnia Finanziaria S.p.A., con sede in Torino. Sindaco effettivo: Prima Electro S.p.A., con sede in Moncalieri; BIM Vita S.p.a., con sede in Torino; Flynet S.p.A., con sede in Ivrea; NVD S.p.A., con sede in Ivrea; Building S.p.A. con sede in Torino; Settimo Sviluppo S.p.A., con sede in Torino; Industria di Telecomunicazioni S.p.A. con sede in Peschiera Borromeo. Sindaco unico: Immobiliare Pictea S.r.l., con sede in Milano. Consigliere di Amministrazione: ISimply Srl con sede in Ivrea, AEG Coop Spa con sede in Ivrea.
- sig. Alberto Zambolin, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message Spzoo e Consigliere di FTA Online srl.

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardisson	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017	X		9/9
Massimo Sosso	Vice Presidente	1963	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017	X		9/9
Natalina Buscaglia	Amministratore	1950	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	7/9
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	9/9
Ivan Rizieri Pescarin	Amministratore	1935	29/06/2015 Prima nomina: 05/05/2000	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	8/9
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	9/9
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	9/9



Il consiglio di amministrazione, in particolare:

- A.** Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B.** Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C.** Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D.** Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute da-

gli organi delegati.

- E.** Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F.** Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dall'assemblea ordinaria al momento della nomina, per un importo complessivo di 120.000 Euro annui, così ripartiti all'interno del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/07/2015:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	€ 50.000	Mensile
SOSSO Massimo	€ 40.000	Mensile
BUSCAGLIA Natalina	€ 6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	€ 6.000	Trimestrale
PESCARIN Ivan	€ 6.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	€ 6.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	€ 6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 120.000	

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017, in virtù dell'apporto operativo fornito al processo di individuazione e gestione dei conguagli attivi sui consumi di energia elettrica dei grandi clienti e dei risulta-

ti dal medesimo ottenuti, come previsto dallo statuto e dall'art 2389 del cod. civ. terzo comma, è stata deliberata una remunerazione aggiuntiva ai due amministratori esecutivi di Euro trentacinquemila lordi ciascuno.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, le riunioni del consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

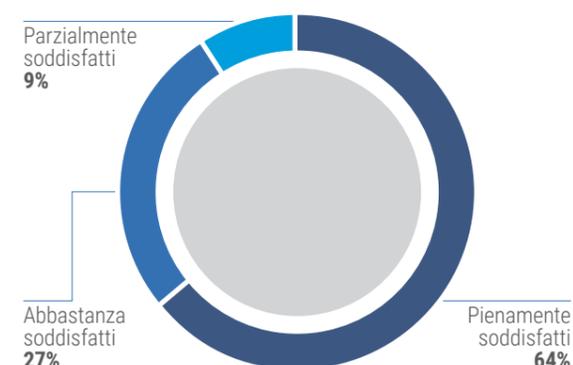
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 3 ore, minima di 2 ore e massima di 4 ore.

La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

I Consiglieri Esecutivi hanno inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

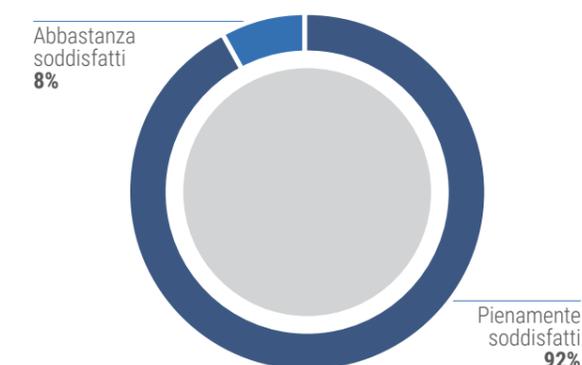
In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il CdA medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:



AMMINISTRATORI

Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte

- A.** Pienamente soddisfatti 64%
- B.** Abbastanza soddisfatti 27%
- C.** Parzialmente soddisfatti 9%
- D.** Totalmente in disaccordo 0%
- E.** Non so 0%
- F.** Non rilevante 0%



SINDACI

Su 20 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte

- A.** Pienamente soddisfatti 92%
- B.** Abbastanza soddisfatti 8%
- C.** Parzialmente soddisfatti 0%
- D.** Totalmente in disaccordo 0%
- E.** Non so 0%
- F.** Non rilevante 0%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative o dall’operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli “di secondo livello”.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema;
- II. un amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;

IV. il collegio sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l’organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell’esercizio dei poteri loro delegati.

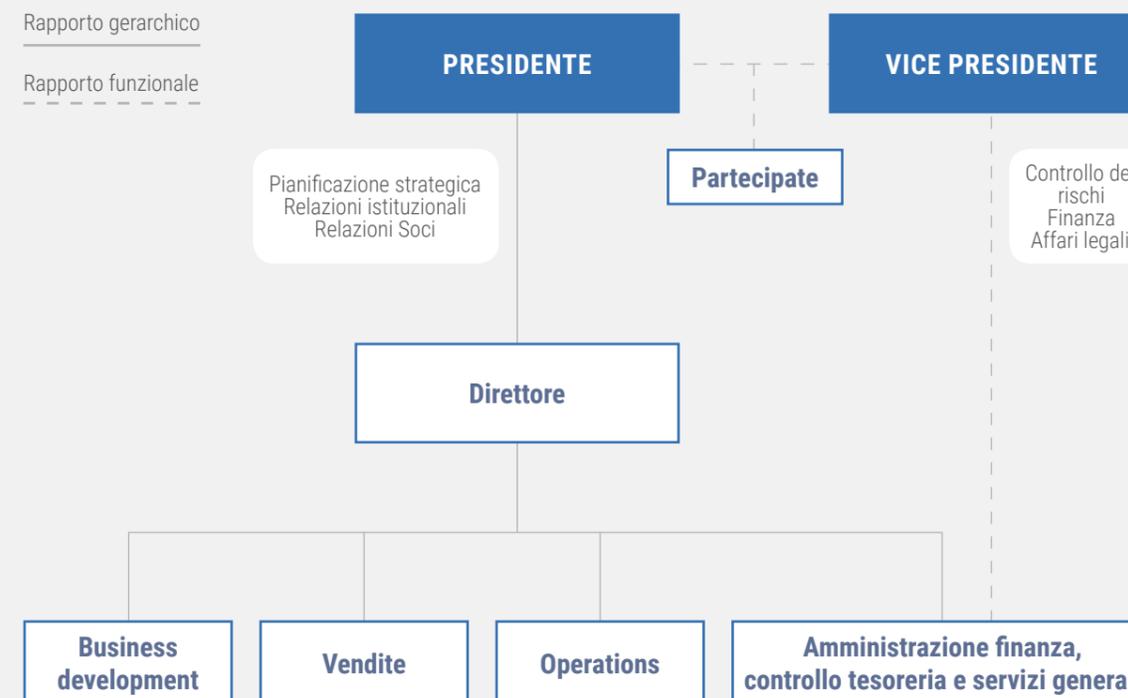
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell’ultima parte dell’anno 2017 è stato portato a termine il perfezionamento della struttura organizzativa che ha, tra l’altro, istituito una funzione specifica di Business development nella cooperativa. Il varo dell’assetto organizzativo risponde agli obiettivi di riposizionamento delle attività della cooperativa e tiene in considerazione un approfondito lavoro sulle competenze e sulle attitudini delle risorse umane presenti in cooperativa.

Nella pagina seguente l’organigramma della società deliberato dal consiglio di amministrazione del 14/11/2017 ed entrato in vigore il 15/1/2018.

EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale Soci al 1/1/2017	19.249
Numero nuove sottoscrizioni 2017	472
Numero esclusi per decesso, recesso e prescritti	281
Numero esclusi per perdita requisiti	21
Totale Soci al 31/12/2017	19.419



COLLEGIO SINDACALE

L’art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell’assemblea del 29/06/2015, sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Coda Negozio, presidente, Paolo Debernardi e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Dario Borla e Dario Quaccia, sindaci supplenti.

Nel corso dell’esercizio c’è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L’attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A.

L’incarico è stato conferito dall’Assemblea dei

Soci del 29/06/2015 e scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Nell’esercizio della sue attività di coordinamento e controllo della partecipate AEG ha richiesto alla controllata Reti Distribuzione s.r.l. anche per l’esercizio 2017 di utilizzare KPMG per l’attività di revisione volontaria.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In data 5 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell’Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell’avv. Paolo Fabris.

L’interazione con l’Organismo monocratico di Vigilanza è costante e nel 2017 è continuato il percorso di formazione e confronto anche con la struttura organizzativa. L’OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l’indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.

03

RELAZIONE SULLA GESTIONE

relativa al Bilancio chiuso al 31.12.2017



una lunga storia
fatta di futuro

INDICE DEI CONTENUTI

della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	III
1. Quadro economico di riferimento	IV
1.1 - Contesto economico-energetico nel 2017	IV
1.2 - Andamento del mercato del gas	V
1.3 - Andamento del mercato elettrico italiano	VI
1.4 - Tendenze evolutive nel settore energetico	VII
2. Dati e informazioni di sintesi	VII
3. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	XV
4. Rapporti con imprese controllate e collegate	XVIII
5. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	XIX
5A Rischi finanziari	XIX
5B Rischio di Credito	XIX
5C Rischio energetico	XX
5D Rischio Strategico	XX
6. Risorse Umane	XX
7. Attività di ricerca e sviluppo	XX
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XXI
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XXI
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XXII
11. Elenco delle sedi secondarie	XXII
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	XXII
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	XXII

PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il 2017 per la Cooperativa rappresenta l'anno del ritorno alla mutualità prevalente, con il baricentro delle attività rivolto verso i Soci e il territorio di riferimento; la sostenibilità della strategia industriale intrapresa, con la vendita nel 2016 del ramo d'azienda grandi clienti a Nova AEG e la conseguente riorganizzazione interna, appare confermata dal miglioramento dei risultati operativi e dalla significativa inversione di tendenza di tutti gli indicatori patrimoniali e finanziari, che nel recente passato avevano messo a forte rischio il percorso di AEG.

Nel corso del 2017 si sono rivelati in crescita rispetto alle previsioni i portafogli commerciali della Cooperativa sia nel segmento di vendita del gas metano che di energia elettrica; sono state inoltre attivate le prime operazioni di efficienza energetica nel territorio del Canavese e di Saluggia.

Ancora in tema di politica industriale rivolta al territorio, AEG nel 2017 ha avviato, come capofila di una cordata di imprenditori locali, un progetto finalizzato al riutilizzo delle aree ex Olivetti facenti capo alla fabbrica di mattoni rossi, con l'obiettivo di proporsi come elemento di aggregazione di interessi e di idee per lo sviluppo del territorio.

In uno scenario di mercato sempre più competitivo, sia nella vendita di gas metano che nella distribuzione, dove il rallentamento nell'avvio delle gare pubbliche per il rinnovo delle concessioni di distribuzione del gas non ha certo impedito il processo di concentrazione degli operatori, sono emerse nella fase finale dell'anno necessità per l'organo gestorio di adeguamento delle valutazioni del perimetro dei rischi in relazione alla vicenda Tradecom e delle reti di distribuzione di proprietà della controllata Reti Distribuzione S.r.l., che congiuntamente hanno generato un effetto economico negativo sul bilancio 2017 per complessivi 5,2 milioni di Euro, di cui 2,5 milioni di Euro, riconducibili alla svalutazione della partecipazione sopracitata, senza alcun effetto finanziario né per AEG né per la controllata Reti Distribuzione.

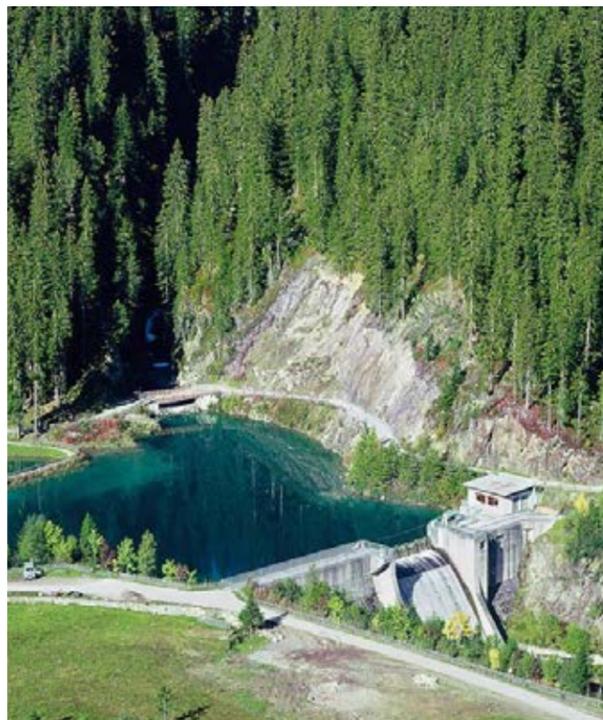
In particolare, in relazione a Tradecom, negli ultimi mesi dell'anno appena trascorso AEG ha ricevuto dai legali del fallimento richieste di revoca dei pagamenti ricevuti per complessivi 29 milioni di Euro circa, a fronte delle quali la Cooperativa si è costituita in giudizio per far valere le proprie ragioni.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta pertanto una perdita di esercizio pari a Euro 1.395.165.

Nonostante il significativo impatto dei sopracitati eventi sul bilancio 2017, le azioni portate avanti nel triennio di attività sociale, con particolare riferimento al costante miglioramento dell'indebitamento finanziario netto e della riduzione dei rischi delle attività svolte, ci consentono di trasmetterVi una visione di fiducioso ottimismo nei confronti del percorso di sviluppo da intraprendere.

Di seguito sono riassunti i principali risultati che hanno caratterizzato la gestione del triennio 2015-2017 dell'organo amministrativo uscente:

- riduzione dell'indebitamento finanziario netto, da 19,1 milioni di Euro (fine 2014) a 7,3 milioni di Euro (fine 2017), di cui 2,4 milioni di Euro verso la controllata Reti Distribuzione;
- significativa riduzione del perimetro dei rischi sotto il profilo delle garanzie fiduciarie prestate a banche e assicurazioni, da 66 milioni di Euro (fine 2014) a 7 milioni di Euro (fine 2017);
- utile netto civilistico complessivo cumulato, pari a circa 0,4 milioni di Euro, dopo aver assorbito svalutazioni e oneri non ricorrenti per circa 8,7 milioni di Euro;
- crescita del patrimonio netto consolidato di Gruppo da 9,3 milioni di Euro a fine 2014 a 15,5 milioni di Euro a fine 2017, con creazione di valore per i Soci in termini di utili netti consolidati per complessivi 6,2 milioni di Euro,
- incremento dello scambio mutualistico dal 13% al 62%, con il ritorno della Cooperativa alla mutualità prevalente con un anno di anticipo sul piano presentato ai Soci in sede di insediamento.



1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 - CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2017

Il 2017 ha evidenziato un contesto internazionale alquanto disomogeneo nelle principali aree finanziarie, con comportamenti difforni nei principali mercati:

- costante crescita degli indici azionari negli Stati Uniti, trainati dal buon andamento dell'economia e dalla politica fiscale espansiva intrapresa dal presidente Trump, con graduale aumento dei tassi di interesse,
- prolungamento delle politiche espansive in Europa, da parte della BCE, con conseguente calo ai minimi storici dei rendimenti sovrani,
- ritorno alla crescita su base annua del PIL cinese, attestatosi a ca. 6,9%, smentendo le aspettative espresse da buona parte degli investitori nei primi mesi del 2017.

La messa in sicurezza della Cooperativa, in fase di avanzato completamento, unitamente ad una rinnovata organizzazione interna, adeguata alle sfide del futuro, ci auspichiamo consentiranno alla nostra Cooperativa il ritorno ad un ruolo di protagonista nel suo territorio di riferimento, anche sotto il profilo degli interventi infrastrutturali.

Trovate allegata al fascicolo di bilancio, come di consueto, la relazione annuale di Governo della Cooperativa, che approfondisce le attività svolte e i sistemi di controllo interno adottati.

Si segnala che è operativo l'Organismo di Vigilanza, monocratico, nominato in sede di adozione del Modello Organizzativo di cui al disposto della legge 231.

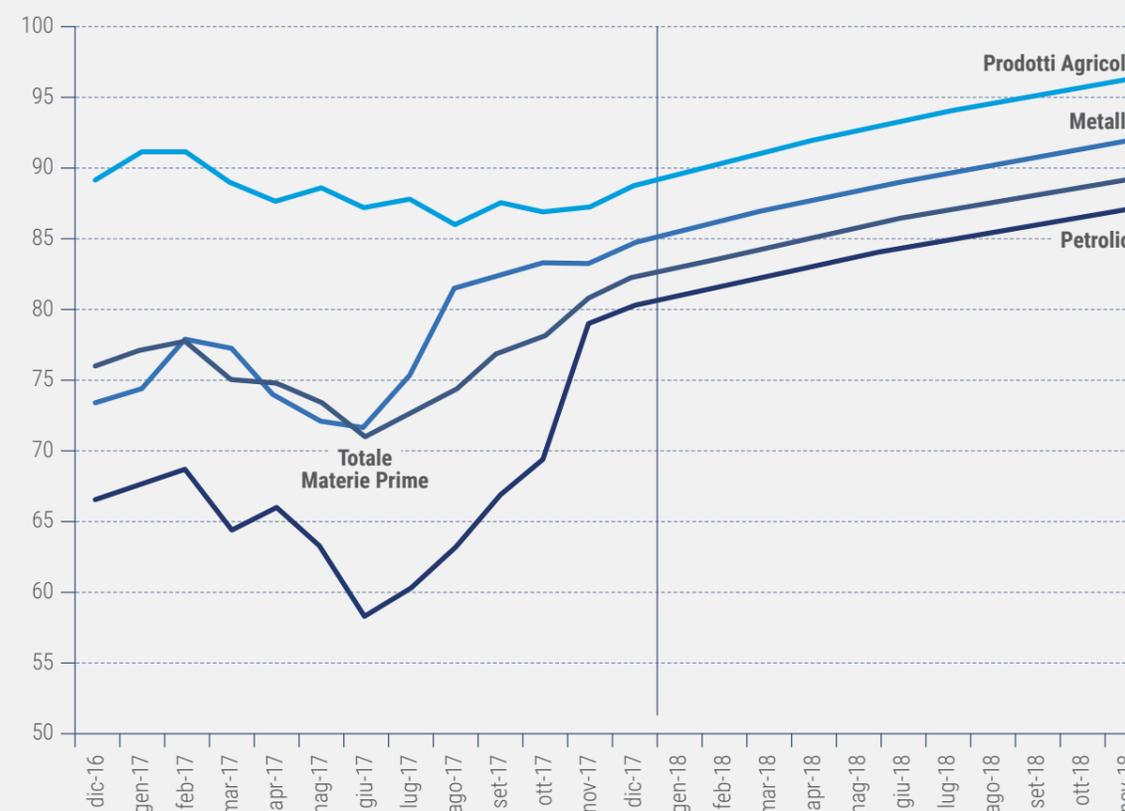
Pur consapevoli delle difficoltà ancora da affrontare nel cammino di sviluppo intrapreso, confidiamo nel Vostro apprezzamento per le attività portate avanti nel corso del nostro mandato, dove Vi riconfermiamo di aver sempre agito nel Vostro interesse, con l'obiettivo di disegnare e perseguire uno sviluppo sostenibile per il futuro, in linea con le Vostre aspettative e la nostra storia di 117 anni.

Le citate tendenze hanno determinato un quadro generale di costante rialzo delle quotazioni internazionali dei principali indici delle materie prime rispetto al 2016, con il prezzo del Brent passato dai minimi di inizio 2016 in area 30 \$/bbl ad un posizionamento a fine dicembre 2017 intorno a quota 80 \$/bbl, con aspettative di ulteriore crescita nel corso del 2018.

Il perdurare di bassi livelli di inflazione e il miglioramento del mercato del lavoro hanno consentito all'Italia di ottenere una variazione positiva del PIL in termini reali stimata dall'Istat al 1,5%, rispetto allo 0,9% registrato nel 2016.

Nel grafico che segue è riportato l'andamento dell'indice mensile dei prezzi delle materie prime e la sua evoluzione attesa nel corso del 2018 (fonte: elaborazioni Nomisma Energia).

INDICI MENSILE DEI PREZZI MONDIALI DELLE MATERIE PRIME, 2010=100



1.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel corso del 2017 si registra un incremento del 6% della domanda di gas naturale in Italia rispetto al 2016, in linea con la tendenza rilevata a livello europeo.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 si attesta a circa 74,7 miliardi di metri cubi (fonte: Snam Rete Gas), con un incremento di 4,4 miliardi di metri cubi rispetto al 2016, principalmente riconducibile a:

- aumento dei consumi del settore termoelettrico, per 1,8 miliardi di metri cubi, fondato sulla bassa produzione idroelettrica e sul calo delle importazioni di energia elettrica dall'estero,
- aumento dei consumi del settore industriale per 0,9 miliardi di metri cubi,

- incremento dei consumi del settore residenziale e terziario, che rappresentano la principale componente della domanda, per 1,7 miliardi di metri cubi, in relazione alla presenza di temperature medie invernali inferiori al 2016.

In controtendenza con quanto registrato nel 2016, caratterizzato da prezzi del gas in ribasso rispetto al 2015, il 2017 si è chiuso con prezzi spot medi in aumento nei principali paesi europei.

I prezzi spot al TTF (mercato olandese di riferimento per l'Europa Continentale) sono cresciuti del 24% rispetto al 2016, attestandosi a 18,26 cent€/smc (14,78 cent€/smc nel 2016); i prezzi medi sul mercato spot al PSV italiano (Punto di Scambio Virtuale) hanno chiuso a 20,49 cent€/smc (16,61 cent€/smc nel 2016), con un incremento tendenziale del 23% circa.

1.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

Durante l'anno la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 320.438 GWh, in aumento del +2,0% rispetto al 2016 (fonte: Terna).

Nel 2017, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per l'88,2% da produzione nazionale destinata al consumo (88,2% nel 2016), per un valore pari a 282.677 GWh (+2% rispetto al 2016) al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi.

La restante quota del fabbisogno (11,8%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un ammontare di 37.761 GWh, in aumento del +2% rispetto all'anno precedente.

La richiesta di energia sulla rete (320.438 GWh) è stata soddisfatta per il 32% dalla produzione da fonti energetiche rinnovabili (idroelettrica,

eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse) registrando un valore pari a 103.386 GWh (-3,3% rispetto all'anno precedente).

I prezzi di vendita dell'energia elettrica sul mercato italiano evidenziano nel 2017 un sensibile incremento, diffuso in tutti i trimestri con un picco nel primo trimestre dell'anno, delle quotazioni medie (espresse in PUN baseload, prezzo unico nazionale di Borsa) rispetto al 2016, pari al 26% circa, attestandosi ad un livello di 53,95 €/MWh (42,78 €/MWh nel 2016).

Il grafico di seguito illustrato (fonte: Nomisma Energia) testimonia:

- la dinamica di crescita del mercato italiano dell'energia elettrica nel corso del 2017,
- la dinamica di volatilità dei prezzi, attesi nel corso del 2018.

1.4 - TENDENZE EVOLUTIVE NEL SETTORE ENERGETICO

Recenti studi internazionali individuano quattro principali direttrici di cambiamento nel sistema energetico globale nei prossimi venti anni (fonte: World Energy Outlook 2017, pubblicato da IEA, agenzia internazionale dell'Energia):

- la diffusione e il calo dei costi delle energie pulite,
- la crescente elettrificazione del sistema energetico,
- la transizione della Cina verso un mix energetico più sostenibile,
- l'aumento delle esportazioni di petrolio e gas dagli Stati Uniti.

Nel nuovo scenario si prevede che il fabbisogno energetico globale cresca più lentamente rispetto al passato, ma aumenti ancora del 30% da oggi al 2040.

Le crescenti esigenze energetiche saranno affrontate in maniera sensibilmente diversa rispetto agli ultimi venticinque anni:

- la domanda di petrolio continuerà a crescere, seppur a un ritmo decrescente,
- l'utilizzo di gas naturale subirà un deciso rialzo (+45% atteso al 2040), concentrato soprattutto nel settore industriale, a discapito di quello elettrico.
- le fonti rinnovabili saranno in grado di soddisfare circa il 40% della domanda di energia primaria, segnando così la fine degli anni del boom per il carbone, il cui ruolo è destinato ad essere sempre più marginale.

Il citato livello di penetrazione delle energie rinnovabili sarà generato dai contestuali miglioramenti dell'efficienza energetica, senza i quali l'aumento dei consumi finali di energia risulterebbe più che raddoppiato rispetto alle previsioni.

2. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati 2017 rappresentano per AEG sia sotto il profilo economico-reddituale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività profondamente rinnovato rispetto agli esercizi precedenti, in quanto focalizzato nelle seguenti principali aree:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

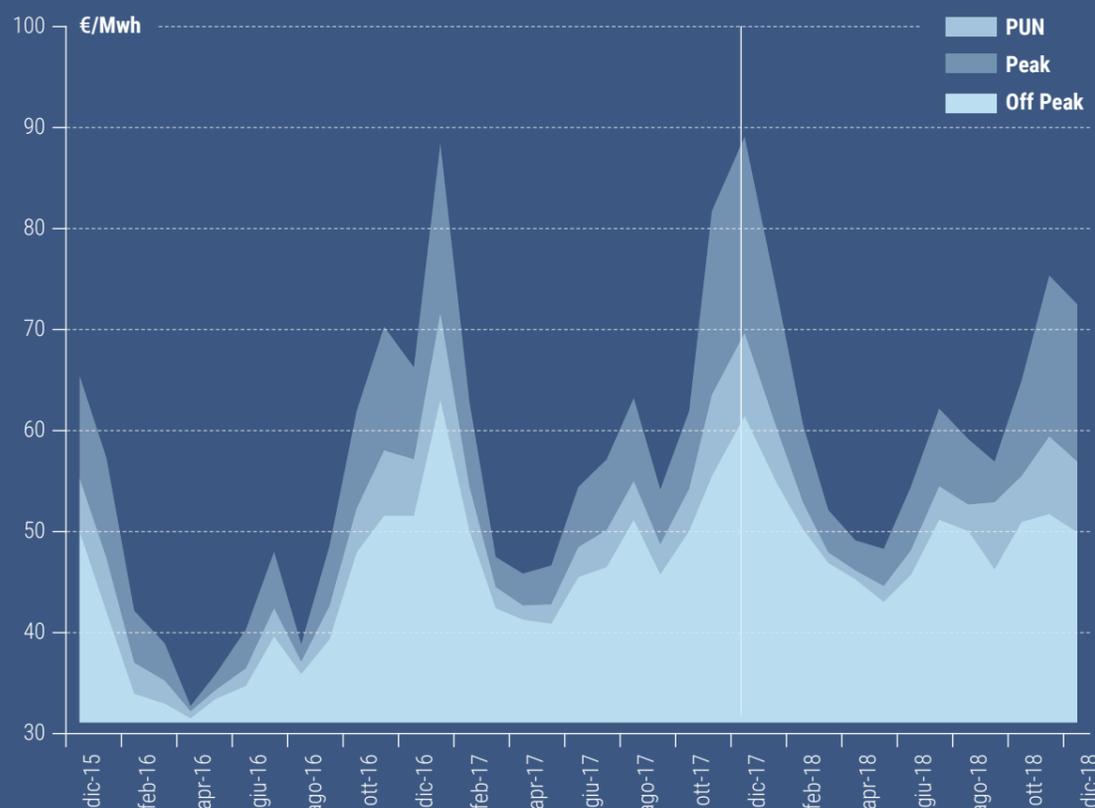
Tutte le relazioni commerciali verso i grandi clienti privati e pubblici, quali il bando SCR per la fornitura di servizi elettrici agli enti locali della Regione Piemonte, sono state svolte nel 2017 dalla società partecipata Nova AEG S.p.A., per effetto della operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda conclusa a fine agosto 2016.

Le comparazioni dei dati con l'esercizio precedente presentano pertanto profili di disomogeneità.

Al fine di consentire una più efficace valutazione, e comparazione omogenea, delle performance di gestione di AEG, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

PUN - VALORI BASE, PEAK AND OFF-PEAK MENSILI



RISULTATI ECONOMICO-REDDITUALI

Il perimetro dei ricavi riclassificati, derivanti dalla vendita di servizi, si attesta nel 2017 a 25,0 milioni di Euro (202,7 milioni di Euro nel 2016), principalmente a fronte della fornitura di servizi di vendita di gas metano, in cui la Cooperativa opera nel territorio con una quota di mercato pari a circa il 66%.

La maggior focalizzazione sul territorio, conseguente alla riorganizzazione delle attività derivante dalla cessione del ramo d'azienda Grandi clienti, favorita da un effetto clima con temperature medie inferiori al 2016, ha consentito alla Cooperativa di incrementare la sua quota di mercato nel segmento del gas metano, incrementando di circa il 15% rispetto al 2016 i volumi di vendita a parità di perimetro di clientela, principalmente sul segmento business delle piccole medie imprese.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica, fortemente ridimensionato in termini di volumi rispetto al 2016, in quanto sostanzialmente riconducibile a relazioni con grandi clienti, definite su base annuale e fortemente condizionate dalla capacità di garantire prezzi di mercato competitivi, ha in realtà protetto la Cooperativa dal sensibile rialzo dei prezzi descritto al paragrafo 1.3.

Il perimetro dei costi operativi riclassificati derivanti dalla gestione è pari a 23,8 milioni di Euro (197,7 milioni di Euro nel 2016).

La redditività lorda, in termini di EBITDA, espressa nel bilancio 2017, pari a 4,4 milioni di Euro, è generata dai seguenti principali fenomeni:

- margini di contribuzione lorda di competenza del nuovo perimetro di attività derivante dalla cessione del ramo grandi clienti, per circa 1,2 milioni di Euro,
- recuperi di efficienza nella gestione del processo di fatturazione dei conguagli elettrici del portafoglio dei grandi clienti, generati nel corso del 2017, con un effetto economico pari a circa 1,7 milioni di Euro,
- sopravvenienze attive generate da conguagli attivi ricevuti da Terna e dal positivo esito delle verifiche svolte nel corso

del 2017 dall'Autorità sulle attività di programmazione degli acquisti di energia elettrica sul mercato svolte nel 2016, per complessivi 1,5 milioni di Euro.

Gli effetti economici riportati negli ultimi due punti sopracitati, per circa 3,2 milioni di Euro, vengono pertanto riclassificati nella presente relazione a incremento della redditività dell'esercizio 2016, per consentire una valutazione omogenea della performance della gestione tenuto conto dei diversi perimetri di attività di AEG.

La dinamica di evoluzione dell'EBITDA riclassificato, attestatosi a 1,2 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2016), evidenzia il miglioramento nel corso del 2017 dell'indice di redditività lorda in relazione ai ricavi, pari al 4,8% (2,5% nel 2016).

Il risultato operativo della gestione (EBIT), esposto in bilancio per 1,4 milioni di Euro, include oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti dei rischi delle attività della Cooperativa, per complessivi 3,0 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro nel 2016), principalmente riconducibili alle esigenze di prudenziale copertura dai rischi sulle cause promosse dal fallimento Tradecom, evidenziate più oltre nella relazione.

La redditività operativa netta, depurata degli effetti straordinari sopracitati, risulta pari a 0,8 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro nel 2016).

Il risultato della gestione finanziaria al netto delle rettifiche di valore, si articola nelle seguenti componenti:

- oneri finanziari netti per 0,5 milioni di Euro (oneri netti per 0,3 milioni di Euro nel 2016 al lordo del dividendo distribuito dalla controllata per 2 milioni di Euro), principalmente sostenuti a fronte degli affidamenti bancari,
- svalutazione della partecipazione nella controllata Reti Distribuzione per 2,5 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel 2016), a fronte delle necessità di adeguamento al ribasso dei valori patrimoniali netti delle reti di distribuzione ai criteri delle linee guida definiti dall'Autorità sui bandi gara per il rinnovo delle concessioni delle reti di distribuzione del gas.



RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario l'esercizio 2017 è caratterizzato dalle seguenti principali dinamiche, sostanzialmente derivanti dalle azioni strategiche intraprese nel 2016:

- rafforzamento dell'equilibrio del capitale circolante netto, espresso dalla dimensione del capitale circolante rispetto ai debiti complessivi della Cooperativa, per 2,8 milioni di Euro,
- miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, attestatosi a 7,3 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro a fine 2016), con una riduzione complessiva nel triennio per 11,8 milioni di Euro;
- ulteriore riduzione degli impegni in termini di garanzie fidejussorie, bancarie e assicurative, prestate a fronte dei contratti di approvvigionamento/distribu-

zione di energia elettrica, in prevalenza, a 7 milioni di Euro (15,3 milioni di Euro nel 2016).

Il costante rafforzamento della Cooperativa in termini finanziari, anche nel 2017, è principalmente riconducibile ai seguenti eventi:

- attività operativa di gestione del processo dei conguagli derivanti dalla cessione del ramo d'azienda 'grandi clienti', sostanzialmente inerente i contratti di vendita di energia elettrica al segmento degli enti pubblici locali (SCR) e al segmento denominato reseller, avviato nell'ultimo trimestre del 2016 con intervento diretto degli amministratori delegati,
- completamento delle attività di incasso dei crediti fiscali maturati a seguito della cessione del ramo d'azienda e dal recupero dell'Iva sui crediti derivanti dal fallimento Tradecom.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI

Con riferimento alle risultanze economiche riclassificate e patrimoniali-finanziarie precedentemente riassunte, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi 3 esercizi di alcuni dei principali indicatori.

L'evoluzione degli indicatori riportata nel prospetto di sintesi che precede, evidenzia gli effetti economici e finanziari delle scelte strategiche intraprese nel mandato triennale dell'organo gestorio, e le sostanziali modifiche nel perimetro di attività e nel conseguente profilo di rischio.

Gli indicatori operativi riflettono infine la dinamica di riposizionamento della Cooperativa a seguito della vendita del ramo d'azienda grandi clienti, con particolare riferimento al portafoglio dei contratti di energia elettrica.

Principali dati economici riclassificati (Mln. €) (a)	2015	2016	2017
Ricavi totali	371,8	202,7	25,0
Costi operativi	366,2	197,7	23,8
Margine operativo lordo (Ebitda)	5,6	5,0	1,2
Risultato operativo (Ebit)	2,9	3,5	0,8
Ebitda / Ricavi	1,5%	2,5%	4,8%
Ebit / Ricavi	0,8%	1,7%	3,2%
Risultato netto	0,4	1,4	(1,4)
Ristorno erogato ai soci	0,1	0,0	0,0
Indice di scambio mutualistico (%)	13,4%	19,0%	62,0%

Principali dati patrimoniali e finanziari (Mln. €)	2015	2016	2017
Capitale circolante operativo netto	8,8	(0,1)	5,8
Capitale circolante netto	(3,7)	(0,5)	2,8
Indebitamento finanziario netto	(13,3)	(9,8)	(7,3)
Flussi di cassa netti	6,5	(5,8)	(2,0)

Principali indicatori operativi	2015	2016	2017
Gas:			
Volumi di vendita (smc)	124	91	42
PDR al 31/12 (nr. punti di riconsegna)	30.663	27.077	27.002
Energia Elettrica:			
Volumi di vendita (GWh) (b)	2.174	1.200	24
POD al 31/12 (nr. point of delivery)	67.106	3.185	3.800

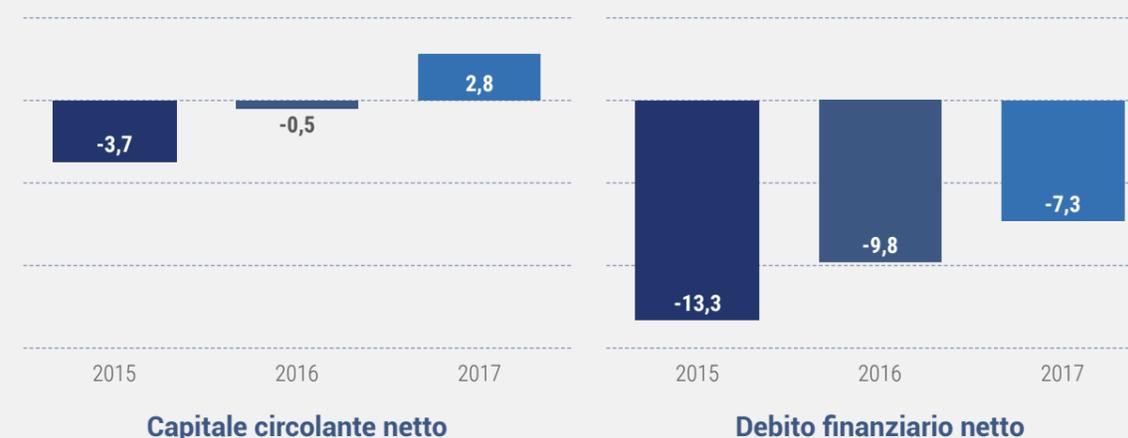
(a) Per la riconduzione dei dati riclassificati a quelli riportati in bilancio, si veda il paragrafo 3 che segue

(b) Volumi netti delle attività di intermediazione sul mercato di acquisto energia

PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (valori in Mln.€)



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (valori in Mln.€)



PRINCIPALI DATI FINANZIARI (valori in Mln.€)



DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI E ANDAMENTO FINANZIARIO

Come indicato in precedenza, le performance della gestione sono misurate in una configurazione riclassificata, ritenuta più rappresentativa per l'analisi del business e la comparabilità dei risultati.

Nei prospetti riportati nel presente paragrafo è illustrata la composizione degli indicatori sia di natura economico-reddituale che di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Dati economici riclassificati (Mln. €)	2015			2016				2017		
	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Cessione Ramo d'azienda "Grandi Clienti" Valori Riclass.	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.	
Ricavi vendite e prestazioni	448,3	(77,8) ⁽¹⁰⁾	370,5	231,7	(31,8) ⁽¹⁰⁾	199,9	26,2	(2,3) ⁽⁴⁾	23,9	
Altri Ricavi	1,3		1,3	4,6	(3,3) ⁽⁸⁾	1,3	2,6	(1,5) ⁽⁵⁾	1,1	
Totale Ricavi (a)	449,6 ⁽¹⁾	(77,8)	371,8	236,3 ⁽¹⁾	(31,8)	(3,3)	201,2	28,8 ⁽¹⁾	(3,8)	25,0
Totale Costi operativi (b)	443,1 ⁽²⁾	(76,9) ⁽¹⁰⁾	366,2	233,5 ⁽²⁾	(36,5) ⁽¹⁰⁾	(0,8) ⁽⁹⁾	196,2	24,4 ⁽²⁾	(0,6) ⁽⁶⁾	23,8
Margine operativo lordo (EBITDA) (c)=(a-b)	6,5	(0,9)	5,6	2,8	4,7	(2,5)	5,0	4,4	(3,2)	1,2
Ammort., Sval. e Accant. per Rischi (d)	(2,7) ⁽³⁾		(2,7)	(1,5) ⁽³⁾			(1,5)	(3,0) ⁽³⁾	2,6 ⁽⁷⁾	(0,4)
Risultato operativo (EBIT) (e)=(c-d)	3,8	(0,9)	2,9	1,3	4,7	(2,5)	3,5	1,4	(0,6)	0,8

(1) include voci a1), a2) e a5) del conto economico in nota integrativa

(2) include voci b6),b7), b8), b9),b11) e b14) del conto economico in nota integrativa

(3) include voci b10), b12) e b13) del conto economico in nota integrativa

Le principali operazioni di riclassificazione e/o rettifica riportate sono le seguenti:

- (4) ricavi per conguagli di energia elettrica riconducibili al perimetro dei Grandi clienti,
- (5) sopravvenienze attive principalmente derivanti da conguagli attivi di competenza 2016 ricevuti da Terna e dal positivo esito delle verifiche svolte nel corso del 2017 dall'Autorità,
- (6) costi sostenuti per la gestione dei conguagli richiamati al punto 4),
- (7) effetti economici derivanti dalle valutazioni dei rischi in relazione a Tradecom,
- (8) proventi della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti,
- (9) costi sostenuti per la cessione del ramo d'azienda,
- (10) effetti della riclassificazione a riduzione dei costi operativi di energia elettrica dei ricavi derivanti dalle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto e della riclassificazione delle voci di sopravvenienze attive e passive agli esercizi di competenza economica

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2014	2015	2016	2017
Crediti vs. Clienti (a)	101,0	88,0	18,7	13,9
Rimanenze (b)		0,3	0,3	0,0
Debiti vs. Fornitori (c)	85,7	79,5	19,1	8,1
Capitale circolante operativo netto	15,3	8,8	(0,1)	5,8
Totale attivo circolante (d)	116,4	107,3	39,1	22,3
Totale debiti (e)	121,6	111,0	39,6	19,5
Capitale circolante netto	(5,2)	(3,7)	(0,5)	2,8
Disponibilità liquide totali (f)	2,1	8,6	2,8	0,8
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (g)	(12,2)	(18,4)	(8,6)	(3,8)
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	(2,6)	(2,6)	(3,7)	(1,9)
Altri debiti finanziari (i)	(6,4)	(0,9)	(0,3)	(2,4)
Indebitamento finanziario netto	(19,1)	(13,3)	(9,8)	(7,3)
Flussi finanziari attività operativa	(26,0)	6,2	0,8	5,0
Flussi finanziari attività investimento	(1,2)	(0,3)	3,1	(0,4)
Flussi finanziari attività finanziamento	19,2	0,6	(9,7)	(6,6)
Flussi di cassa netti (l)	(8,0)	6,5	(5,8)	(2,0)

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(b) voce C.I stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(c) voce D.7 stato patrimoniale in nota integrativa

(d) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa

(e) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa

(f) voce C.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(g) voce D.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(h),(i) voci D.5 e D.9 stato patrimoniale in nota integrativa

(l) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'evoluzione dei principali dati finanziari dal 2014 al 2017, riportata nel prospetto di sintesi (valori in milioni di Euro), evidenzia in modo piuttosto chiaro i risultati del percorso di ripristino di un perimetro di attività sociali sostenibile nel tempo per la Cooperativa.

Sotto il profilo operativo, in particolare confrontando i dati di evoluzione del capitale circolante netto, si denota una chiara inversione di tendenza nel raffronto tra il capitale circolante e il valore complessivo dei debiti, nel triennio in esame: il disavanzo di fine 2014, pari a 5,2 milioni di Euro, è recuperato a fine dicembre 2017, in cui l'indice mostra un avanzo di 2,8 milioni di Euro.

La dinamica evolutiva dell'indebitamento finanziario netto nel triennio di gestione dal 2015 al 2017 evidenzia una costante riduzione, dai 19,1 milioni di Euro di fine 2014, ai 7,3 milioni di Euro a fine 2017, con un effetto di miglioramento complessivo pari a 11,8 milioni di Euro.

In termini di composizione, il debito finanziario netto al 31 dicembre 2017 è costituito da debiti verso istituti finanziari per 4,9 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nel 2016) e da debiti finanziari verso la controllata Reti Distribuzione per attività di cash pooling per 2,4 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel 2016).

L'andamento negativo dei flussi di cassa netti, nel corso del 2017, per 2,0 milioni di Euro (- 5,8 milioni di Euro nel 2016) è derivato in sintesi da:

- flussi di cassa positivi delle attività operative per 5,0 milioni di Euro, incrementati di 4,8 milioni di Euro rispetto al 2016 (0,8 milioni di Euro), principalmente riconducibili ai positivi risultati delle attività nel 2017 (4,4 milioni di Euro) e ai flussi netti del capitale circolante (0,6 milioni di Euro);
- flussi finanziari negativi derivanti da attività di investimento residue per 0,4 milioni di Euro;
- flussi di cassa negativi riconducibili alla gestione del servizio del debito per 6,6 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nel 2016), principalmente a fronte della estinzione delle linee di credito a breve termine negoziate con le banche per lo smobilizzo

del circolante a seguito dell'operazione straordinaria di cessione.

AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Fallimento Tradecom

Come anticipato nella premessa introduttiva il fallimento Tradecom nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 ha promosso le seguenti cause nei confronti di AEG:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad AEG a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

AEG si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti, conferendo ampio mandato allo studio Fubini, Jorio, Cavalli e associati di Torino di difendere la Cooperativa nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In dicembre 2017 si è svolta la prima udienza relativa alla causa di inefficacia, con presentazione delle memorie delle parti; il giudice, dopo essersi riservato la decisione, in marzo 2018 ha rinviato la causa al 21 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

In merito alla seconda controversia, originata sostanzialmente dal perseguimento da parte del curatore del programma di liquidazione presentato ai creditori nel corso del 2015, relativamente alla quale AEG si è costituita in giudizio il 20 febbraio 2018, è allo stato attuale piuttosto complesso esprimere delle valutazioni temporali sulla durata del primo grado di giudizio, dipendendo molto la previsione dalla effettuazione o meno di una articolata istrut-

toria in corso di causa. In ogni caso è difficile pensare ad un esito prima della fine del 2019.

Per completezza informativa, come richiamato nella relazione al bilancio 2015, i pareri legali forniti al curatore e ad AEG dal legale nominato dal precedente organo amministrativo in rappresentanza della Cooperativa alla presidenza del Comitato dei Creditori del fallimento Tradecom, non hanno evidenziato particolari profili di rischio su possibili azioni revocatorie menzionate nel programma di liquidazione.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle ipotesi condivise con il legale incaricato di assistere AEG nella difesa dalle cause citate, si è ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro, inclusiva di costi legali, anche in relazione ad azioni di protezione in corso.

Azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015

Nel corso del 2017 si sono svolte le prime udienze della causa promossa dall'ex Collegio Sindacale, e avviata da AEG nei confronti dell'ex Presidente, Ing. Ivan Rizieri Pescarin, in aprile 2016 presso il Tribunale delle Imprese di Torino.

Come indicato nella relazione sulla gestione del bilancio 2016, nel suo percorso istruttorio il procedimento si è reso ulteriormente complesso, a fronte della chiamata in causa, da parte dell'ex Presidente, di UnipolSai in virtù del contratto di assicurazione stipulato e di due componenti del precedente collegio sindacale, che si sono costituiti in giudizio, chiamando in causa le rispettive assicurazioni.

Il procedimento, a distanza di circa due anni dal suo avvio e da quasi tre anni dalla denuncia di fatti censurabili ex art. 2381 cod. civ. si trova ancora nella fase di attesa della precisazione delle conclusioni, aggiornata ad un'udienza in giugno 2018, e la definizione della causa potrebbe essere attesa entro il 2018, nell'ipotesi che non sia riaperta la fase istruttoria.

Si segnala inoltre che AEG nel corso del 2017 ha corrisposto all'ex Presidente il pagamento degli emolumenti derivanti dalle cariche ricoperte, a fronte di una sentenza del Tribunale delle Imprese di Torino che ha ritenuto opportuno non procedere alla riunione delle due cause; AEG ha proposto opposizione, richiedendo l'unificazione dei giudizi di merito al procedimento principale, che ad oggi il giudice ha rigettato, con causa tuttora in corso.

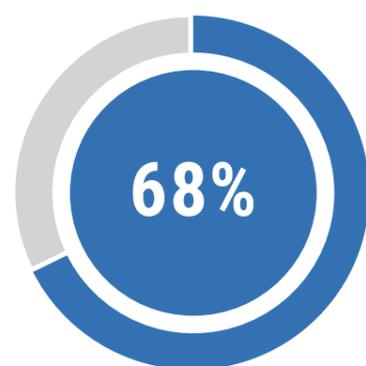
3. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

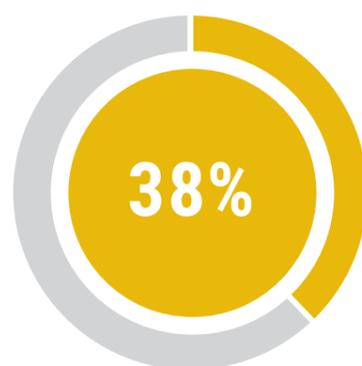
La discontinuità del perimetro di attività della Cooperativa con il passato anticipata al paragrafo 2 ha riportato nel 2017 il ripristino della mutualità prevalente, con un anno di anticipo rispetto al programma di sviluppo presentato ai Soci nel corso del 2015.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2017 al 62% del perimetro delle attività complessive (19% nel 2016 e 13% nel 2015), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.583.063	68%	4.593.162	32%	14.176.225
Vendita energia elettrica e altre	1.236.525	38%	1.997.926	62%	3.234.451
Totale	10.819.588	62%	6.591.088	38%	17.410.676
di cui sconti Soci:					
Vendita Metano	348.242				
Vendita energia elettrica e altre	15.025				
Totale	363.267				

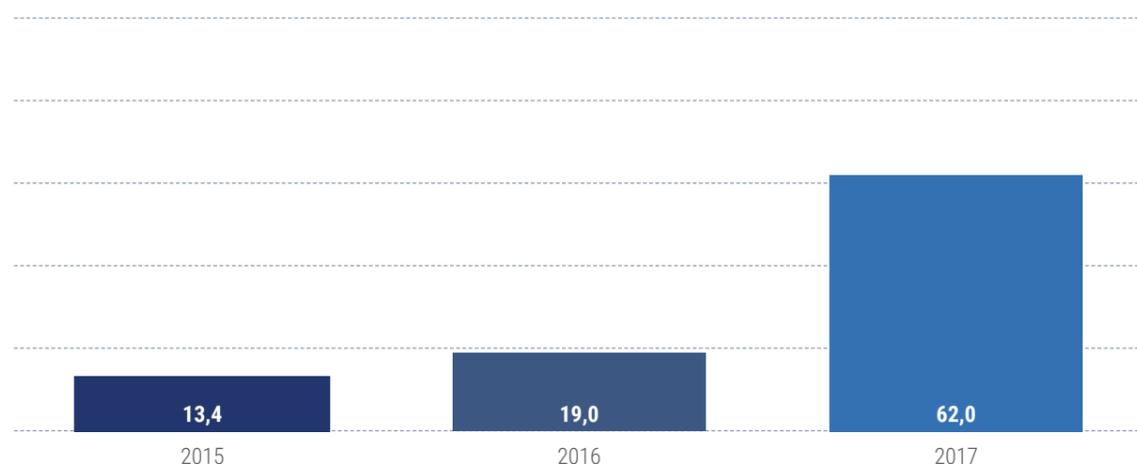


SOCI METANO



SOCI ENERGIA ELETTRICA

INDICE DI SCAMBIO MUTUALISTICO (%)



Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Ai fini dello scambio mutualistico il segmento di vendita di gas metano rappresenta oltre l'80% delle attività, elemento caratteristico e punto di forza della Cooperativa su cui fondare il percorso di sviluppo e diversificazione nel segmento dei servizi a valore aggiunto.

Nel segmento di vendita di energia elettrica e altri servizi, lo scambio mutualistico con i Soci, pari al 38%, seppur incrementato significativamente rispetto al 2016 (11%) in relazione al mutato perimetro di clientela, non raggiunge ancora il regime di prevalenza; sono state pianificate azioni di sviluppo, per la diversificazione dei servizi, nel corso del 2018, ai fini di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo.

I valori economici degli sconti applicati ai Soci della Cooperativa nel corso del 2017 risultano pari a Euro 363.267 (Euro 526.413 nel 2016, riconducibili in parte a clienti confluiti nella cessione di ramo d'azienda), corrispondenti ad un volume di circa 1,3 milioni smc.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i Soci della Cooperativa al 31 dicembre 2017 in entrambi i segmenti di mercato:

- 17.125 utenze gas metano, di cui 16.093 nel segmento retail e 1.032 nel segmento Pmi,
- 2.903 utenze energia elettrica, di cui 2.498 nel segmento retail e 405 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai Soci dalla Cooperativa nel 2017, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 51 Euro/MWh (38 Euro/MWh circa nel 2016),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il

prezzo al PSV – Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 245 Euro/1.000 m3 (270 Euro/1.000 m3 nel 2016).

Si segnalano inoltre, le seguenti iniziative intraprese nel 2017 con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavese, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- sottoscrizione in novembre 2017 di un preliminare di acquisto dell'immobile denominato Fabbrica di Mattoni Rossi, sito a Ivrea, costruito nel 1896 da Camillo Olivetti e successivamente teatro della nascita e sviluppo imprenditoriale nel corso del Novecento della società Olivetti, come capofila di un gruppo di investitori interessati all'acquisto e al successivo progetto di risanamento; i termini del preliminare sottoscritto con la proprietà, Idea Fimit SGR S.p.a., facente capo al Fondo ATLANTIC 2, prevedono il versamento di una caparra di Euro 100.000, a fronte di un impegno di acquisto dell'immobile per complessivi Euro 900.000, con il rogito previsto nel secondo semestre del 2018, che sarà sottoscritto da un veicolo di nuova costituzione, a cui AEG parteciperà in misura paritetica agli altri Soci.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AEG possiede al 100% RETI DISTRIBUZIONE S.r.l, azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel quadro

delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG fornisce in locazione a Reti propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2017 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG Coop e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

È in essere dal 2016 una relazione di cash pooling con la controllata, finalizzata alla ottimizzazione dei flussi finanziari all'interno del Gruppo.

I saldi patrimoniali e le relazioni economiche intercorse con imprese controllate nel corso del 2017 sono evidenziate prospetto di sintesi che segue.

SALDI PATRIMONIALI	Reti Distribuzione 2017	Reti Distribuzione 2016
Crediti commerciali	18.909	69.811
Debiti commerciali	1.469.965	2.962.053
Debiti da cash-pooling	2.406.165	283.600
RELAZIONI ECONOMICHE	Reti Distribuzione 2017	Reti Distribuzione 2016
Costi per materie prime (vettoriamento)	4.804.411	4.865.571
Costi per servizi	486.008	265.851
TOTALE COSTI	5.290.419	5.131.422
Ricavi delle vendite e prestazioni	71.086	68.122
Altri Ricavi e proventi	27.000	21.210
TOTALE RICAVI	98.086	89.332
Proventi Finanziari (dividendi)	0	2.000.000

La dinamica di crescita dei debiti derivanti da attività di cash pooling è riconducibile alla riduzione dell'esposizione debitoria di natura commerciale nel corso del 2017.

In relazione a Nova AEG S.p.A., la Cooperativa detiene a fine 2017 una quota di partecipazione pari al 3,5%, in seguito ad una operazione di aumento di capitale per complessivi 23 milioni di Euro, approvato dall'Assemblea Straordinaria in aprile 2017, reso necessario dalle perdite consuntivate nei primi due mesi dell'anno, e dal prevedibile andamento negativo della gestione nel corso del 2017.

AEG ha partecipato all'aumento di capitale senza ulteriori esborsi finanziari, convertendo i propri crediti in essere, derivanti dagli accordi stipulati all'atto di cessione del ramo d'azienda Grandi clienti, per un importo pari a 0,6 milioni di Euro, e incrementando conseguentemente il valore della partecipazione a complessivi 0,8 milioni di Euro.

Per effetto dell'aumento del capitale sociale, la quota di partecipazione di AEG è stata diluita al 3,5% circa.

Sono state sostanzialmente mantenute le garanzie contrattuali in relazione alla facoltà di

esercizio del diritto di opzione alla vendita della partecipazione al valore nominale.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 AEG ha mantenuto in essere la relazione di fornitura di energia elettrica da Nova AEG, alle condizioni di mercato; il contratto di locazione dell'immobile, stipulato al momento della cessione del ramo d'azienda, si è risolto anticipatamente su richiesta di Nova AEG, con effetto dal 1 gennaio 2018.

5. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario adottato nel corso del 2015, data di insediamento del nuovo organo amministrativo, si articola nelle seguenti linee principali:

- A. attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- B. attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, e suddivise sotto il profilo organizzativo in:
 - controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
 - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
 - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello";
- C. attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2017 elaborata sul

governo societario, secondo le migliori prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

A seguito del modificato perimetro di attività, conseguente alla cessione del ramo d'azienda, nel corso del 2017 l'organo amministrativo della Cooperativa ha rivisto il sistema di deleghe operative assegnate agli amministratori e condiviso con l'organismo di vigilanza gli adeguamenti del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Il profilo di rischio delle attività esercitate da AEG, a seguito della vendita del ramo 'Grandi Clienti', presenta significativi benefici sia in termini di rischio energetico che strategico.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività della Cooperativa è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: è attivo un sistema di cash pooling con la Società controllata Reti Distribuzione S.r.l., che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono utilizzati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- introduzione di nuove modalità di recupero mediante affidamento dei crediti cessati e/o attivi a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con opportune forme assicurative o bancarie.

5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Per effetto dell'operazione di cessione del ramo grandi clienti a Nova AEG, la Cooperativa non opera più sul mercato approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo contestuale alla stipula dei contratti con i clienti, i volumi di vendita di materia prima attesi alle formule di prezzo concordate con i clienti, con altrettanti approvvigionamenti, negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

5.D RISCHIO STRATEGICO

AEG è presente attraverso la sua controllata Reti Distribuzione nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio, in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

6. RISORSE UMANE

Nel corso del 2017 la Cooperativa, a completamento del percorso di rafforzamento avviato nel secondo semestre del 2016 con la cessione del ramo d'azienda dei grandi clienti, ha inserito in organico un dirigente nella posizione di direttore, figura apicale per il coordinamento delle attività di gestione della Cooperativa e l'implementazione delle linee di sviluppo definite dall'organo amministrativo.

L'organico della Cooperativa in essere al 31 dicembre 2017 si compone di 23 risorse (21 a fine 2016).

Si sono concretizzate nel corso dell'anno ulteriori assunzioni di 2 risorse, a presidio dei processi operativi di supporto ai Soci.

Si è registrata una dimissione nel corso del 2017.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione rileva come:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Cooperativa non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2017.



8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2017 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione al settore in cui opera la Cooperativa, i primi mesi del 2018 sono caratterizzati da:

- Trend di correzione al ribasso dei prezzi del petrolio dopo il rialzo di gennaio a 70 dollari al barile, trainato dal forte incremento della produzione USA, atteso per tutto il 2018;
- nei mercati europei del gas si accentua la differenza tra le tensioni di breve periodo dei prezzi, dovute al peggioramento del clima in marzo, e le debolezze di lungo termine, con attese revisioni al ribasso delle tariffe nel secondo trimestre 2018;
- dinamica dei mercati europei dell'energia elettrica simile a quella del gas, con

prezzi posizionati a cavallo dei 50 €/MWh, con moderato rialzo atteso per il 2018.

Si prevede per l'esercizio 2018 un ulteriore consolidamento delle attività di AEG sul proprio core business, concentrato sullo sviluppo di prodotti e servizi a valore aggiunto verso i Soci, nel segmento del risparmio energetico.

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2018 AEG ha esercitato nei confronti di Nova Coop il suo diritto di opzione alla vendita della quota di partecipazione in Nova AEG, derivante dagli accordi di cessione del ramo d'azienda, che si prevede sarà perfezionato nel primo semestre del 2018.

Relativamente ai contenziosi descritti nel commento sui fondi rischi in relazione alle cause intentate dal Fallimento Tradecom (contestazioni per circa 28,9 milioni di Euro), la Cooperativa, a titolo prudenziale in ottica di copertura dei possibili rischi conseguenti, tenuto anche conto dell'interesse ad una celere definizione di entrambe le controversie, ha sottoscritto accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti, promosse dal fallimento Tradecom.

I citati accordi hanno la finalità di mitigare il possibile rischio di passività ad un livello ritenuto dagli amministratori ragionevole e sostanzialmente in linea con gli accantonamenti effettuati nei fondi rischi. A tal riguardo, si evidenzia che l'esborso finanziario netto, nell'ipotesi in cui si realizzi la condizione sospensiva alla base degli accordi, sarà pari a circa 2,6 milioni di Euro, il tutto in un più articolato ma unitario

contesto multi-parti ove, unitamente agli accordi transattivi con i titolari della procedura concorsuale, è previsto il perfezionamento di uno specifico, parallelo negozio giuridico, in questo caso attivo per AEG, così che l'impegno economico per la Società sia pari all'importo sopra individuato.

In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dall'accordo transattivo, al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, la società ritiene di poter valorizzare le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari nel contesto di trattative per la definizione di entrambi i procedimenti da avviarsi direttamente con il Fallimento.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La nostra Cooperativa non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2017, e non ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per

un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Lega Nazionale delle Cooperative sul bilancio 2016 di AEG Coop approvato in data 15 giugno 2017, non ha evidenziato censure e/o rilievi nella gestione; anche il bilancio 2017 sarà oggetto di revisione a cura del predetto ente.

13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

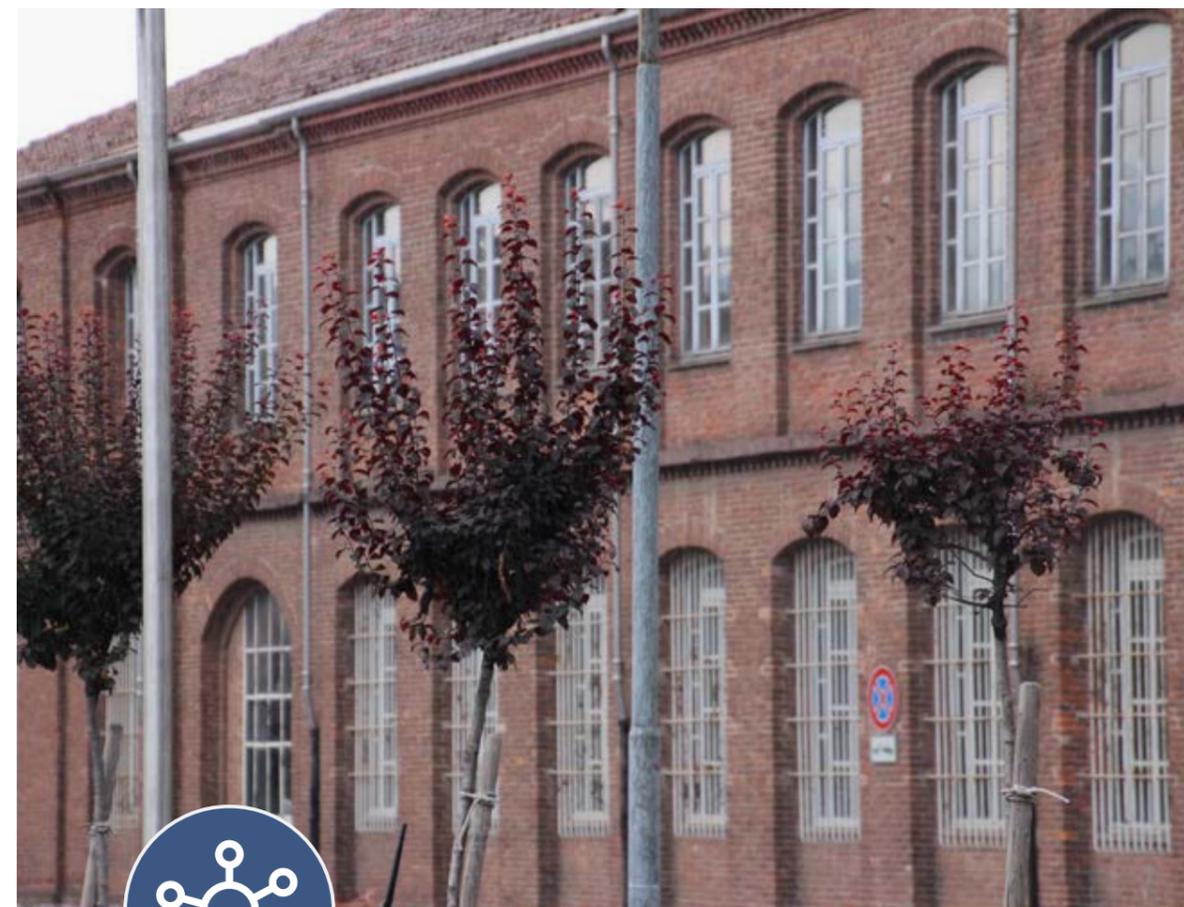
Caro Socio,

il progetto di bilancio 2017 della Cooperativa presenta una perdita pari a Euro 1.395.165, dopo aver stanziato imposte correnti e anticipate, positive per complessivi Euro 200.448.

La proposta degli amministratori è di utilizzare le altre riserve indivisibili, ai fini della copertura della perdita di esercizio 2017.

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A.
Il Presidente



News da AEG Coop LA FABBRICA DI MATTONI ROSSI

AEG Coop è orgogliosa di fare da capofila della coalizione The Future Is Back Home.

Obiettivo della quale è la **riqualificazione della Fabbrica di Mattoni Rossi a Ivrea**. Un **edificio** dalla forte valenza iconica e storica, in una **città** testimone dell'esperienza unica dell'impresa olivettiana.

Un progetto che coinvolge la comunità eporediese, e che guarda oltre i confini territoriali e verso l'Europa intera, per la creazione di una **rete di imprese e persone** con la stessa visione: un futuro che veda comunità e imprese come tasselli per un nuovo **sviluppo e benessere**.

Info su: www.thefutureisbackhome.com

04

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31.12.2017



“

una lunga storia
fatta di futuro

INDICE DEI CONTENUTI

Bilancio in forma ordinaria

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Bilancio al: 31/12/17

	Pagina
Bilancio di esercizio	6
Stato patrimoniale	7
Conto economico	10
Rendiconto finanziario, metodo diretto	12
Nota integrativa, parte iniziale	14
Introduzione e criteri generali di classificazione	14
Principi generali di redazione del bilancio	15
Criteri di valutazione generali	15
Nota integrativa, attivo	16
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	16
Informazioni di dettaglio - attivo di stato patrimoniale	19
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	19
Immobilizzazioni	20
Immobilizzazioni immateriali	20
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	20
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)	20
Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	21
Movimenti delle immobilizzazioni materiali	21
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)	21
Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali	21
Commento, immobilizzazioni materiali	22
Operazioni di locazione finanziaria	22
Immobilizzazioni finanziarie	23
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	23
Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)	23
Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	23
Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati	24
Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)	24
Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	24

	Pagina
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate	24
Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate	24
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese	25
Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese	25
Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica	26
Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	26
Valore delle immobilizzazioni finanziarie	26
Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)	26
Attivo circolante	26
Rimanenze	26
Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)	26
Commento, rimanenze	26
Crediti iscritti nell'attivo circolante	26
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	26
Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	27
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	28
Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	28
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29
Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29
Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)	29
Disponibilità liquide	29
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)	29
Commento, variazioni delle disponibilità liquide	29
Ratei e risconti attivi	29
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)	29
Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi	29
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	31
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	31
Informazioni di dettaglio - passivo di stato patrimoniale	32
Patrimonio netto	32
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	32
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)	33
Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)	33
Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto	33
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	33
Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	33

	Pagina
<i>Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)</i>	34
<i>Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)</i>	34
Fondi per rischi e oneri	35
<i>Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)</i>	35
<i>Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri</i>	36
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37
<i>Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)</i>	37
<i>Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	37
Debiti	37
Variazioni e scadenza dei debiti	37
<i>Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)</i>	37
<i>Commento, variazioni e scadenza dei debiti</i>	38
Suddivisione dei debiti per area geografica	40
<i>Commento, suddivisione dei debiti per area geografica</i>	40
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	40
<i>Commento, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali</i>	40
Ratei e risconti passivi	40
<i>Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi</i>	40
<i>Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)</i>	40
Nota integrativa, conto economico	42
<i>Criteri di valutazione delle voci di conto economico</i>	42
<i>Informazioni di dettaglio - conto economico</i>	42
Valore della produzione	42
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	42
<i>Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività</i>	42
<i>Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)</i>	44
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	45
<i>Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica</i>	45
<i>Commento, altri ricavi e proventi</i>	45
Costi della produzione	45
<i>Commento, costi della produzione</i>	45
Proventi e oneri finanziari	48
Composizione dei proventi da partecipazione	48
<i>Commento, composizione dei proventi da partecipazione e degli altri proventi finanziari</i>	48
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	48
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	48
<i>Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</i>	48

	Pagina
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	48
<i>Commento, importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali</i>	48
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	49
<i>Introduzione, imposte correnti differite e anticipate</i>	49
<i>Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)</i>	49
<i>Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)</i>	49
Nota integrativa, altre informazioni	50
Dati sull'occupazione	50
<i>Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)</i>	50
<i>Commento, dati sull'occupazione</i>	50
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	50
<i>Introduzione, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto</i>	50
<i>Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)</i>	50
Compensi al revisore legale o società di revisione	51
<i>Commento, compensi revisore legale o società di revisione</i>	51
Categorie di azioni emesse dalla società	52
<i>Commento, categorie di azione emesse dalla società</i>	52
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	52
<i>Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</i>	52
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	53
<i>Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate</i>	53
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
<i>Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	53
Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile	54
<i>Commento, informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile</i>	54
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	54
<i>Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite</i>	54
Dichiarazione di conformità del bilancio	54
<i>Dichiarazione di conformità</i>	54

AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

“
una lunga storia
fatta di futuro

	31-12-2017	31-12-2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	9.794	12.420
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	9.794	12.420
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	231.790	66.521
6) immobilizzazioni in corso e acconti	58.520	34.800
7) altre	-	0
Totale immobilizzazioni immateriali	290.310	101.321
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.562.088	1.644.967
2) impianti e macchinario	455.289	539.335
3) attrezzature industriali e commerciali	78.955	72.282
4) altri beni	78.895	92.752
Totale immobilizzazioni materiali	2.175.227	2.349.336
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	43.804.223	46.341.754
b) imprese collegate	0	200.000
d-bis) altre imprese	63.395	123.395
Totale partecipazioni	43.867.618	46.665.149
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.800	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	52.691
Totale crediti verso altri	169.800	52.691
Totale crediti	169.800	52.691
Totale immobilizzazioni finanziarie	44.037.418	46.717.840
Totale immobilizzazioni (B)	46.502.955	49.168.497
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	284.809
Totale rimanenze	-	284.809
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.545.794	18.645.515
	333.926	-
Totale crediti verso clienti	13.879.720	18.645.515
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.033	69.811
Totale crediti verso imprese controllate	19.033	69.811

	31-12-2017	31-12-2016
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	866.719
Totale crediti verso imprese collegate	-	866.719
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.051.188	14.081.776
Totale crediti tributari	4.051.188	14.081.776
5-ter) imposte anticipate	2.707.949	2.331.029
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.137	18.734
Totale crediti verso altri	16.137	18.734
Totale crediti	20.674.027	36.013.584
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	800.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	800.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	831.656	2.811.896
2) assegni	-	290
3) danaro e valori in cassa	2.832	3.119
Totale disponibilità liquide	834.488	2.815.305
Totale attivo circolante (C)	22.308.515	39.113.698
D) RATEI E RISCONTI	103.489	22.587
Totale attivo	68.924.753	88.317.202

	31-12-2017	31-12-2016
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	788.128	785.033
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	28.479	27.960
IV - Riserva legale	13.681.434	13.261.091
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	32.062.316	31.149.807
Totale altre riserve	32.062.316	31.149.807
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.395.165)	1.401.142
Totale patrimonio netto	45.165.192	46.625.033
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	64.853	1.686
2) per imposte, anche differite	8.165	12.695
4) altri	3.569.980	1.650.754
Totale fondi per rischi ed oneri	3.642.998	1.665.135
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	436.269	402.032
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.767.703	8.573.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.931.814	3.698.877
Totale debiti verso banche	5.699.517	12.272.363
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.122.001	19.114.693
Totale debiti verso fornitori	8.122.001	19.114.693
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.856.129	3.245.653
Totale debiti verso imprese controllate	3.856.129	3.245.653
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.652	3.464.798
Totale debiti tributari	394.652	3.464.798
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.363	34.964
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.363	34.964
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.548	1.440.671
Totale altri debiti	1.300.548	1.440.671
Totale debiti	19.421.210	39.573.142
E) RATEI E RISCONTI	259.084	51.860
Totale passivo	68.924.753	88.317.202

	31-12-2017	31-12-2016
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.223.220	231.730.133
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.633.502	4.550.704
Totale altri ricavi e proventi	2.633.502	4.550.704
Totale valore della produzione	28.856.722	236.280.837
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.937.871	224.511.010
7) per servizi	2.531.559	4.236.900
8) per godimento di beni di terzi	56.998	164.048
9) per il personale		
a) salari e stipendi	944.323	1.202.015
b) oneri sociali	266.001	356.086
c) trattamento di fine rapporto	65.262	83.885
d) trattamento di quiescenza e simili	63.167	1.686
e) altri costi	-	63.060
Totale costi per il personale	1.338.753	1.706.732
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.609	111.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.376	231.061
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	148.814	640.882
Totale ammortamenti e svalutazioni	431.799	983.796
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	284.809	(19.152)
12) accantonamenti per rischi	2.550.000	428.000
14) oneri diversi di gestione	289.369	2.972.307
Totale costi della produzione	27.421.158	234.983.641
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.435.564	1.297.196
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	2.000.000
Totale proventi da partecipazioni	-	2.000.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	91.786	329.030
Totale proventi diversi dai precedenti	91.786	329.030
Totale altri proventi finanziari	91.786	329.030
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	7.534
altri	585.433	594.393
Totale interessi e altri oneri finanziari	585.433	601.927
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(493.647)	1.727.103

	31-12-2017	31-12-2016
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.537.530	1.060.205
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	25.000
Totale svalutazioni	2.537.530	1.085.205
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.537.530)	(1.085.205)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.595.613)	1.939.094
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	181.001	10.281
imposte relative a esercizi precedenti	-	256.489
imposte differite e anticipate	(381.449)	271.182
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(200.448)	537.952
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.395.165)	1.401.142

	31-12-2017	31-12-2016
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.395.165)	1.401.142
Imposte sul reddito	(200.448)	537.952
Interessi passivi/(attivi)	493.647	272.897
(Dividendi)	-	(2.000.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.912	(3.300.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.071.054)	(3.088.009)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.650.000	942.350
Ammortamenti delle immobilizzazioni	282.985	342.914
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.537.530	1.085.205
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	630.882
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.470.515	3.001.351
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.399.461	(86.658)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	284.809	(19.152)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.765.795	68.778.987
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.992.692)	(60.383.578)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(80.902)	25.075
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	207.224	(34.318)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.693.091	(9.039.032)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.877.325	(672.018)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.276.786	(758.676)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(493.647)	(272.897)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.400)	(10.281)
Dividendi incassati	-	2.000.000
(Utilizzo dei fondi)	(730.774)	(100.000)
Totale altre rettifiche	(1.236.821)	1.616.822
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.039.965	858.146
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(64.179)	(123.055)
Disinvestimenti	-	45.495
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(264.598)	(100.367)
Disinvestimenti	-	195.588
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(117.108)	(200.000)
Disinvestimenti	60.000	31.602

	31-12-2017	31-12-2016
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	500.000
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	2.700.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(385.885)	3.049.263
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.188.643)	(6.110.785)
Accensione finanziamenti	1.000.000	6.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.384.203)	(10.099.606)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	19.340	14.739
(Rimborso di capitale)	(16.245)	(107.096)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(65.146)	66.072
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.634.897)	(9.736.676)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.980.817)	(5.829.267)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.811.896	8.641.703
Assegni	290	-
Danaro e valori in cassa	3.119	2.869
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.815.305	8.644.572
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	831.656	2.811.896
Assegni	-	290
Danaro e valori in cassa	2.832	3.119
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	834.488	2.815.305

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espresse, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si ricorda che, come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del Bilancio al 31.12.16, nel corso della seconda metà del 2016 e più precisamente il 1 settembre 2016, AEG Coop aveva perfezionato un'operazione di cessione di ramo d'azienda, trasferendo a Nova AEG, società costituita dal socio Novacoop con l'obiettivo di entrare nel segmento di vendita di energia elettrica e gas metano, il know how di gestione dei contratti con grandi clienti, le piattaforme IT e il personale necessario per operare in continuità nel settore (nel seguito anche definito ramo d'azienda "Grandi Clienti"). In pari data la Cooperativa aveva sottoscritto azioni di Nova AEG per un valore di 200.000 Euro, acquisendo una quota di partecipazione minoritaria nella società. La cessione del ramo costituiva il completamento di un percorso finalizzato al ritorno al perseguimento degli obiettivi statutari, al ripristino delle condizioni di mutualità prevalente e di messa in sicurezza della Cooperativa sotto il profilo patrimoniale, finanziario e dei rischi.

A seguito di tale cessione la Società si è focalizzata su una dimensione di business maggiormente in linea con il suo scopo cooperativistico, concentrando per l'appunto i propri servizi e le proprie vendite verso i Soci.

Parte delle variazioni che saranno riportate e commentate nel prosieguo del presente documento sono legate a tale operazione e al conseguente ridimensionamento del perimetro delle attività operative, come sopra indicato, dal mese di settembre 2016.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo, fair value al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito

alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta

dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) dalla società che partecipa al *cash pooling* rappresenta un debito nei suoi confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune ef-

fettuati da tale società costituiscono un credito verso le stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie. I debiti da *cash pooling* sono iscritti nella voce "Debiti verso imprese controllate".

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO - ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2018, a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.420	(2.626)	9.794
Totale crediti per versamenti dovuti	12.420	(2.626)	9.794

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi capitalizzati relativi a spese di acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	591.363	34.800	-	626.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	524.842	-	-	524.842
Valore di bilancio	66.521	34.800	0	101.321
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	206.078	58.520	-	264.598
Riclassifiche (del valore di bilancio)	34.800	(34.800)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	75.609	-	-	75.609
Totale variazioni	165.269	23.720	-	188.989
Valore di fine esercizio				
Costo	832.241	58.520	-	890.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600.451	-	-	600.451
Valore di bilancio	231.790	58.520	-	290.310

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono alla messa a punto di una nuova infrastruttura IT acquisita nel 2016 e avviata nel 2017 per il miglioramento della gestione dei servizi operativi della Cooperativa.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" include i costi sostenuti nell'anno per lo studio e la messa a punto di sistemi per l'efficiamento degli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che "Parco Dora Baltea".

Immobilizzazioni materiali

Si precisa, con riferimento alla tabella che segue, che i valori riportati nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" sono espressi al netto del relativo fondo di ammortamento.

Più precisamente:

- la riduzione per decrementi degli "Impianti e macchinario" riguarda la vendita della centrale termica detenuta per la gestione calore per un costo storico di 136 mila Euro ammortizzata per 105 mila Euro;
- la riduzione per decrementi delle "Altre immobilizzazioni materiali" riguarda la vendita di un'autovettura il cui valore di carico era 13 mila Euro, interamente ammortizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.680.581	6.402.504	145.158	342.466	10.570.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.035.614	4.083.514	72.876	249.714	6.441.718
Svalutazioni	-	1.779.655	-	-	1.779.655
Valore di bilancio	1.644.967	539.335	72.282	92.752	2.349.336
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	22.411	10.000	18.456	13.312	64.179
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	30.912	-	0	30.912
Ammortamento dell'esercizio	105.290	63.134	11.783	27.169	207.376
Totale variazioni	(82.879)	(84.046)	6.673	(13.857)	(174.109)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.702.992	6.276.504	163.614	342.689	10.485.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.140.904	4.041.560	84.659	263.794	6.530.917
Svalutazioni	-	1.779.655	-	-	1.779.655
Valore di bilancio	1.562.088	455.289	78.955	78.895	2.175.227

Non vi sono state nel corso dell'esercizio variazioni nei saldi delle immobilizzazioni materiali degne di nota. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono perlopiù ad interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati e impianti o all'acquisito di nuove attrezzature.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Centrali gestione calore	da 8% a 18%
Struttura PDB	4%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	47.401.959	200.000	123.395	47.725.354
Svalutazioni	1.060.205	-	-	1.060.205
Valore di bilancio	46.341.754	200.000	123.395	46.665.149
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	600.000	-	600.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(800.000)	-	(800.000)
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	60.000	60.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.537.530	-	-	2.537.530
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(2.537.531)	(200.000)	(60.000)	(2.797.531)
Valore di fine esercizio				
Costo	47.401.958	0	63.395	47.465.353
Svalutazioni	3.597.735	-	-	3.597.735
Valore di bilancio	43.804.223	0	63.395	43.867.618

La movimentazione di periodo delle immobilizzazioni finanziarie riflette i seguenti fenomeni:

- **Partecipazioni in imprese controllate:** la svalutazione del valore della partecipazione nella società controllata Reti Distribuzione S.r.l. per circa 2,5 milioni di Euro, effettuata al fine di riallineare il valore della partecipazione a quello del patrimonio netto al 31.12.17. Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito della perdita di esercizio della società controllata determinata dalla svalutazione delle immobilizzazioni materiali (principalmente costituite dalla rete di condotte per la distribuzione del gas) riconducibile alla necessità di allineamento ai valori di ricostruzione a nuovo definiti dalle linee guida aggiornate, emanate dall'Autorità in relazione ai bandi pubblici di rinnovo delle concessioni sulle reti di distribuzione.
- **Partecipazioni in imprese collegate:** l'incremento della partecipazione in Nova AEG e la ri-classifica della stessa nell'attivo circolante. Come precedentemente commentato, la Società nel 2016 aveva venduto il ramo d'azienda "Grandi Clienti" a Nova AEG S.p.A. acquisendo in pari data azioni della stessa per 200 mila Euro corrispondenti ad una quota del 20%. La Nova AEG S.p.A. ha conseguito nel corso dei primi mesi del 2017 una perdita rilevante, in relazione alla quale l'azionista di maggioranza, Nova Coop, ha effettuato un aumento di capitale per 22 milioni di Euro. La Cooperativa ha partecipato a tale aumento di capitale senza ulteriori esborsi finanziari convertendo il suo credito residuo derivante alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", pari a 600 mila Euro. La partecipazione di AEG Coop è stata pertanto diluita al 3,48%. Nei primi mesi del 2018 la Cooperativa ha fatto valere il proprio diritto di opzione per cedere interamente a Nova Coop la sua partecipazione al valore nomi-

nale di 800 mila Euro. In relazione a ciò al 31.12.17 la partecipazione è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

- **Partecipazioni in altre imprese:** il rimborso per 60 mila Euro di quote di sovvenzione erogate in favore di Consorzio Copernico (rimborso per 10 mila Euro) e Società Cooperativa ZAC (rimborso per 50 mila Euro). Si precisa che il rimborso da parte dello ZAC è avvenuto anticipatamente rispetto alla scadenza pattuita, testimonianza del successo dell'iniziativa sostenuta.

Variations e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	52.691	117.109	169.800	169.800
Totale crediti immobilizzati	52.691	117.109	169.800	169.800

I crediti relativi ad immobilizzazioni finanziarie si incrementano per la sottoscrizione di un preliminare di vendita, stipulato dalla Cooperativa in nome e per conto di una cordata di imprenditori locali nel quadro di un progetto di acquisto e risanamento della cosiddetta "Fabbrica di mattoni rossi" facente parte del complesso ex Olivetti sito in Ivrea, via Jervis 9-11. La Fabbrica in Mattoni Rossi fu costruita da Camillo Olivetti nel 1896 e vide nel 1908 la nascita della Ing. C. Olivetti & C. e l'avvio della grande esperienza imprenditoriale della Olivetti, attraverso la figura del fondatore Camillo prima e del figlio Adriano poi. Proprio da questa grande eredità l'iniziativa si propone di ripartire per restituire a questo luogo il ruolo di catalizzatore e traino della comunità produttiva eporediese.

AEG Coop opera come capofila di una compagine di soggetti che insieme andranno a finalizzare l'operazione di acquisto dell'immobile nel corso del 2018, tramite la costituzione di un nuovo veicolo dedicato.

La porzione immobiliare, come per altro il citato complesso, è di proprietà del Fondo Atlantic 2 – Berenice, fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da DeA Capital Real Estate SGR e quotato sul segmento MIV di Borsa Italiana.

Il prezzo d'acquisto definito nel preliminare è di Euro 900.000, oltre imposte di legge. L'importo iscritto a bilancio, pari a 116 mila Euro, costituisce quanto corrisposto dalla Cooperativa, per conto del gruppo di imprese che parteciperà a tale iniziativa, a titolo di pagamento della caparra per l'acquisto dell'immobile e per il sostenimento di alcune spese legali connesse all'operazione. Tale importo è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie poiché nel corso del primo trimestre 2018 la Cooperativa ha utilizzato tale credito per partecipare, insieme alle altre compagini che hanno sostenuto tale progetto, alla società Icona S.r.l. costituita propriamente allo scopo di acquisire la "Fabbrica di mattoni rossi".

L'importo rimanente, pari a 53 mila Euro, è principalmente relativo a depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate iscritto al 31.12.17 è interamente riferito alla partecipazione al 100% nella società Reti Distribuzione S.r.l., società costituita nel 2002 in seguito alla riforma determinata dell'articolo 21, comma 4, del D. Lgs. 164/2000 che aveva disposto l'obbligo di separazione societaria per l'attività di distribuzione di gas naturale dall'attività di vendita.

Al 31.12.2014 il valore della partecipazione era stato allineato a quello del patrimonio netto della

società a seguito del conferimento nella stessa del ramo d'azienda costituito dalle reti e impianti di distribuzione del gas ed a seguito di un processo di valutazione degli "asset" conferiti e più in generale della società partecipata.

Come già accennato nel paragrafo di commento alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie, la società Reti Distribuzione S.r.l. sarà chiamata a partecipare alla Gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale per l' "ambito" Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (49 comuni). La società, nel caso non ottenesse la concessione del servizio, sarebbe obbligata a cedere la proprietà delle reti al soggetto aggiudicatario la "Gara d'ambito". In ragione di ciò gli amministratori della società controllata hanno provveduto, a fine 2017, ad aggiornare la stima del valore delle reti sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità. Tale procedimento valutativo ha determinato la rilevazione di una svalutazione delle immobilizzazioni materiali che ha determinato una perdita di Reti Distribuzione S.r.l. di circa 2,5 milioni di Euro.

Prudenzialmente anche la Cooperativa ha svalutato il valore della partecipazione per lo stesso importo allineandolo a quello del patrimonio netto della società così come avvenuto anche a fine 2016 quando la differenza negativa tra il valore della partecipazione e quello del patrimonio netto era stata originata dalla distribuzione di un dividendo.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	40.100.000	(2.537.530)	43.804.223	43.804.223	100,00%	43.804.223
Totale								43.804.223

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazione in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2016	Valore in bilancio 2015
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 quota	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 azioni	250	250
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Consorzio Group 59	1 quota	55	55
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	42.000	52.000
Società Cooperativa ZAC	quote di sovvenzione	20.000	70.000
TOTALE		63.395	123.395

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.17 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	63.395	63.395
Crediti verso altri	169.800	169.800

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	284.809	(284.809)
Totale rimanenze	284.809	(284.809)

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.16 si riferivano a gas in stoccaggio detenuto con l'intento di utilizzarlo nei periodi di incremento dei prezzi di acquisto della materia prima.

Nel corso del 2017 il gas stoccato al 31.12.16 è stato interamente venduto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.645.515	(4.765.795)	13.879.720	13.545.794	333.926
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	69.811	(50.778)	19.033	19.033	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	866.719	(866.719)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.081.776	(10.030.588)	4.051.188	4.051.188	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.331.029	376.920	2.707.949	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.734	(2.597)	16.137	16.137	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.013.584	(15.339.557)	20.674.027	17.632.152	333.926

Crediti verso clienti

Tale voce si riduce dal 31.12.16 al 31.12.17 per 4,8 milioni di Euro. La riduzione è determinata principalmente dalla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" commentata nel paragrafo introduttivo del presente documento e dalla conseguente riduzione dei volumi di vendita. La cessione era avvenuta in data 1 settembre 2016. Il processo di fatturazione di consumi anteriori a tale data era, parzialmente, ancora in essere al 31.12.16. Si precisa peraltro che, seppur in misura inferiore, anche a fine 2017 sono stati fatturati importi di competenza relativi al periodo anteriore al 1 settembre 2016. I crediti al 31.12.17 risentono quindi di un volume di fatturazione superiore rispetto a quello generato dal business ordinario.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono principalmente relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.17 ammonta a circa 4 milioni di Euro. Tale importo è ritenuto congruo dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.16	3.807.031
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	148.814
Fondo svalutazione crediti al 31.12.17	3.955.845

L'accantonamento di periodo è stato effettuato a seguito di un'approfondita analisi delle posizioni scadute nel 2017 e ante 2017 sulla base di prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti, tenendo conto della loro anzianità.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2017	2016
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	4.010.437	7.352.358
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	36.978	457.831
Credito per rimborso iva su autovetture	3.773	3.773
Credito iva	-	6.267.814
Totale	4.051.188	14.081.776

I crediti tributari hanno avuto nel corso del 2017 una rilevante riduzione, per circa 10 milioni di Euro. Di seguito si riporta un breve commento relativo alle principali imposte.

- **Accise:** la Società deteneva a fine 2016 un rilevante credito per accise generato principalmente dalla perdita, ad inizio 2016, di alcuni importanti clienti il cui consumo era concentrato in alcune province italiane. Tale credito, al netto degli importi rilevati tra i debiti, ammontava a circa 4 milioni di Euro. Nel corso del 2017 la Società ha provveduto a trasferire, ove possibile, il credito dalle province cessate, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" alle province attive e, ove tale procedura non risultava applicabile o utile, ad attivare il rimborso del credito. Nel corso del 2017 sono state incassate accise richieste a rimborso per circa 1,6 milioni di Euro. Indicativamente per lo stesso importo, tuttavia, è cresciuto nel corso del 2017 il credito accise (in particolare le accise sul gas) per via del pagamento di acconti in eccesso rispetto ai volumi fatturati (l'ammontare degli acconti era stato definito in modo forfettario a fine 2016 dopo la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti"). Complessivamente quindi il credito per accise, al netto dell'ammontare rilevato tra i debiti, è pari a 4 milioni di Euro, perlopiù invariato rispetto al dato complessivo al 31.12.16.
- **Imposte:** si riducono per 421 mila Euro principalmente per l'utilizzo in compensazione di crediti irap sorti nei precedenti esercizi.
- **Iva:** il credito in essere al 31.12.16 è stato chiesto a rimborso per 6 milioni di Euro con la presentazione della dichiarazione iva 2017 e liquidato nel mese di marzo 2017 a fronte del perfezionamento di un'operazione di cessione pro-soluto. Una porzione significativa del credito Iva maturato nel 2016 era generato dall'emissione di una nota credito ai fini iva sul credito verso Tradecom insinuato al passivo del fallimento. A fine 2017 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare l'Istituto Finanziario che aveva effettuato l'operazione di factoring. Il residuo credito iva è stato utilizzato in compensazione nel corso del 2017.

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2017	2016
Crediti per carte prepagate	4.282	5.670
Altri crediti	11.855	13.064
Totale	16.137	18.734

Gli altri crediti si riferiscono principalmente a crediti verso la Compagnia di Assicurazione che copre il rischio di credito il relazione al riconoscimento del ritorno dell'utile di polizza per l'anno 2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

La Società detiene crediti di durata superiore a 5 anni per circa 5 mila Euro legati ad operazioni di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento dilazionato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie il valore della partecipazione minoritaria in Nova AEG riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" poiché la Cooperativa ad inizio 2018 ha fatto valere il suo diritto di opzione a cedere a Nova Coop, azionista di maggioranza di Nova AEG, le proprie azioni al valore nominale. Per maggiori informazioni si fa rinvio al paragrafo dedicato alla movimentazione delle "Partecipazioni in imprese collegate".

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	800.000	800.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	800.000	800.000

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.811.896	(1.980.240)	831.656
Assegni	290	(290)	-
Denaro e altri valori in cassa	3.119	(287)	2.832
Totale disponibilità liquide	2.815.305	(1.980.817)	834.488

Il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.17 è il risultato della normale gestione dell'attivo circolante e del trend di costante riduzione, nel corso del 2017, dell'indebitamento bancario.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	22.587	80.902	103.489
Totale ratei e risconti attivi	22.587	80.902	103.489

I risconti attivi iscritti al 31.12.2017 si riferiscono a costi di varia natura (assicurazioni, spese telefoniche, licenze software, servizi amministrativi) sostenuti nel 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo. Tra tali costi rileva in particolare il costo della polizza fideiussoria di durata triennale richiesta dall'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso iva di 6 milioni di Euro già commentato nel paragrafo dedicato ai crediti tributari. Tale costo è stato riscontato al 31.12.17 per 62 mila Euro.



News da AEG Coop **LA SQUADRA AEG**

AEG Coop, negli ultimi anni, ha lavorato all'implementazione del proprio personale e ha completato un percorso di rafforzamento, inserendo un dirigente nella posizione di Direttore e implementando le linee di sviluppo definite dall'organo amministrativo.

Inoltre si sono concretizzate nel corso dell'anno ulteriori assunzioni di 2 risorse, a presidio dei processi operativi di supporto ai Soci.

Possiamo ora dire di essere una bella squadra!

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi pas-

sivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO - PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	785.033	-	13.404	16.245	5.936	788.128	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.960	-	519	-	-	28.479	
Riserva legale	13.261.091	420.343	-	-	-	13.681.434	
Altre riserve							
Varie altre riserve	31.149.807	911.913	596	-	-	32.062.316	
Totale altre riserve	31.149.807	911.913	596	-	-	32.062.316	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	42.034	-	42.034	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.142	-	-	1.401.142	- (1.395.165)	(1.395.165)	
Totale patrimonio netto	46.625.033	1.374.290	14.519	1.459.421	5.936 (1.395.165)	45.165.192	

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva tassata L. 823/1972	28.363
Riserva tassata L. 516/1982	6.322
Riserva contributo L. 317/1991	21.015
Riserva incameramento azioni	23.921
Riserva incameramento dividendi	308.449
Riserva indivisibile art. 12 L. 907/77	31.243.761
Altre riserve tassate	430.485
Totale	32.062.316

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 472 azioni del valore nominale di Euro 28,40 e sovrapprezzo di Euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di Euro 13.405 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di Euro 519. Sono state inoltre riclassificate a capitale sociale 209 azioni per un valore di Euro 5.936 iscritte a debiti verso soci nel 2016.
- annullamento di n. 572 azioni del valore nominale di Euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di Euro 16.245.

La "Riserva Legale" e le "Riserve Indivisibili", iscritte tra le "Altre Riserve", si sono incrementate per la quota dell'utile al 31.12.2016 ad esse attribuito pari a 420 mila Euro per quanto riguarda la "Riserva Legale" e 912 mila Euro per quanto riguarda le "Riserve Indivisibili".

La voce "Altre Riserve" aumenta inoltre di ulteriori mille Euro per effetto dell'incremento della "Riserva per incameramento dividendi prescritti" che accoglie per l'appunto dividendi deliberati in anni passati non incassati dai soci il cui pagamento è prescritto al 31.12.2016.

La voce "Utili portati a nuovo" si incrementa e decrementa nell'esercizio per il valore dell'utile 2016 destinato ai fondi mutualistici.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	788.128	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	28.479	Capitale	B	28.479
Riserva legale	13.681.434	Utili	B	13.681.434
Altre riserve				
Varie altre riserve	32.062.316	Utili-Capitale	B	32.062.316
Totale altre riserve	32.062.316			32.062.316
Totale	46.560.357			45.772.229
Quota non distribuibile				45.772.229
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva tassata L.823/1972	28.363	utili	B	28.363
Riserva tassata L.516/1982	6.322	utili	B	6.322
Riserva contributo L.317/1991	21.015	utili	B	21.015
Riserva incameramento azioni	23.921	capitale	B	23.921
Riserva per incameramento dividendi	308.449	capitale	B	308.449
Riserva indivisibile art. 12 L.907/77	31.243.762	utili	B	31.243.762
Altre riserve tassate	430.484	utili	B	430.484
Totale	32.062.316			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.686	12.695	1.650.754	1.665.135
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	63.167	31	2.650.000	2.713.198
Utilizzo nell'esercizio	-	4.561	730.774	735.335
Totale variazioni	63.167	(4.530)	1.919.226	1.977.863
Valore di fine esercizio	64.853	8.165	3.569.980	3.642.998

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015. Lo stanziamento effettuato in bilancio nel 2017 è relativo all'importo massimo che dovrà essere riconosciuto ai dipendenti al momento della cessazione del loro rapporto lavorativo con la Società.

Fondi per imposte anche differite

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Altri fondi

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.17 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri futuri	2016	Utilizzo	Accan.ti	2017
Fondi per rischi				
Parco Dora Baltea	190.000			190.000
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	398.404	(111.404)		287.000
Cooperativa Animazione Valdocco	18.000	(18.000)		0
Spese legali procedimenti in corso	280.000	(87.020)		192.980
Fondo rischi contrattuali fornitori	250.000			250.000
Fondo altri rischi			2.650.000	2.650.000
Tot. Fdi per rischi	1.136.404	(216.424)	2.650.000	3.569.980
Fdi per oneri	514.350	(514.350)		0
Totale fondi per rischi e oneri	1.650.754	(730.774)	2.650.000	3.569.980

Fondi per rischi

Parco Dora Baltea: tale accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale in essere con i condomini del Parco Dora Baltea. Il contenzioso, definito negozialmente ad inizio 2017, è stato risolto ad inizio 2018 con l'applicazione delle condizioni transattive negoziate con la controparte e la stipula di nuovi contratti di fornitura di servizi.

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione da parte delle Dogane dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Società ha avviato diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni) sul tema contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vincitrice presso i Tribunali ove è stata emessa la Sentenza di primo grado. L'utilizzo dell'anno si riferisce al pagamento del tributo e delle sanzioni su una specifica provincia ove non sussistevano i presupposti per attivare un ricorso giudiziario.

Cooperativa Animazione Valdocco: l'accantonamento si riferiva ad un contenzioso contrattuale relativo ad una richiesta di risarcimento danni definito nel corso dell'esercizio.

Spese legali procedimenti in corso: il fondo si riferisce ad alcuni contenziosi legali che la Società aveva avviato negli scorsi anni e che nel corso del 2017 sono stati parzialmente definiti.

Fondo rischi contrattuali fornitori: l'accantonamento si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati.

Fondo altri rischi: come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione il fallimento Tradecom nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 ha promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza

del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;

- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate si è ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro, anche in relazione alle azioni di protezione in corso, inclusiva di costi legali.

L'accantonamento di periodo è stato iscritto a conto economico nella voce "Accantonamenti per rischi" per 2,6 milioni di Euro, l'importo residuo è stato iscritto nei costi per servizi.

Fondo per oneri futuri

Tale fondo si riferiva a costi per servizi correlati a ricavi del 2016, erogati nel corso del 2017, in parte noti, in parte stimati, di competenza del periodo 2016. Il fondo, pari inizialmente a 514 mila Euro, è stato interamente utilizzato nel corso del 2017 a copertura di tali oneri sostenuti nell'anno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	402.032
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.262
Utilizzo nell'esercizio	2.117
Altre variazioni	(28.908)
Totale variazioni	34.237
Valore di fine esercizio	436.269

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare, le erogazioni del periodo e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.272.363	(6.572.846)	5.699.517	3.767.703	1.931.814
Debiti verso fornitori	19.114.693	(10.992.692)	8.122.001	8.122.001	-
Debiti verso imprese controllate	3.245.653	610.476	3.856.129	3.856.129	-
Debiti tributari	3.464.798	(3.070.146)	394.652	394.652	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.964	13.399	48.363	48.363	-
Altri debiti	1.440.671	(140.123)	1.300.548	1.300.548	-
Totale debiti	39.573.142	(20.151.932)	19.421.210	17.489.396	1.931.814

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.17. Complessivamente tutti i debiti della Società si riducono a seguito della cessione del ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento, alla contrazione dei volumi di vendita e acquisto che ne è conseguita ed al conseguimento di un miglior equilibrio finanziario che ha consentito il rimborso dei piani di rientro concordati con i fornitori a fine 2016 ed il rimborso della quasi totalità dei debiti bancari a breve termine.

Si segnala inoltre che la Società non detiene debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti verso le banche

La Società ha fatto ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

Mutuo a lungo termine per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

Mutui a medio termine e Finanziamenti a breve termine (anticipi di cassa, hot moneys, finanziamenti a breve) contratti prevalentemente negli anni passati per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito della perdita su crediti generata dal fallimento Tradecom per circa 35 milioni di Euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali che erano stati rateizzati nel corso del 2016. Nel 2017 la Cooperativa, sia grazie al supporto finanziario ricevuto dalle banche sia grazie allo smobilizzo di rilevanti crediti fiscali (6 milioni di Euro di credito iva e circa 1,6 milioni di Euro di crediti accise), ha potuto far fronte ai rimborsi di tutti i debiti commerciali rateizzati a fine 2016 sia tutti i finanziamenti a breve contratti in parte a fine 2016 e in parte ad inizio 2017, fatta eccezione per un finanziamento a breve di 1 milione di Euro ("hot moneys") rimborsato a febbraio 2018;

Anticipo fatture per la normale gestione operativa del circolante, prevalentemente effettuato sul canale Sepa Direct Debit. La Società, per tale tipologia di finanziamento, gode complessivamente di linee di credito per 4,3 milioni di Euro, sufficienti a coprire le normali esigenze finanziarie mensili di capitale circolante.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2017	2016
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	1.248.773	1.419.776
Mutui a medio termine	3.450.744	4.663.944
Finanziamenti a breve termine	1.000.000	4.500.000
Anticipi su fatture		1.688.643
Totale	5.699.517	12.272.363

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.16 al 31.12.17 di 6,6 milioni di Euro.

Tale riduzione è stata resa possibile oltre che dall'incasso dei crediti fiscali commentato nei paragrafi precedenti anche dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione e dall'incasso dei conguagli elettrici fatturati nel corso del 2017 e ancora riferibili, in termini di competenza, alla gestione pertinente al ramo d'azienda "Grandi clienti".

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai finanziamenti contratti nel 2017 in quanto i suoi effetti sono risultati essere irrilevanti.

Debiti verso fornitori

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoramento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2018 con competenza 2017 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2018.

Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.17.

Debiti verso imprese controllate

Tale debito è costituito da debiti di natura commerciale per 1,5 milioni di Euro e da debiti di natura finanziaria derivanti dal rapporto di cash pooling per 2,4 milioni di Euro.

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2017	2016
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	29.578	3.374.985
Debiti tributari per ires e irap	168.601	
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	47.402	21.818
Debiti per iva	65.076	
Debiti per canone rai	83.995	67.995
Totale	394.652	3.464.798

Con riferimento al debito per accise si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato ai crediti tributari. Gli altri debiti tributari si riferiscono tutti a debiti correnti.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2017.

Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2017	2016
Ristorno ai soci	173.306	436.705
Depositi cauzionali da clienti	459.574	484.726
Dividendi da corrispondere	26.852	
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	174.728	157.130
Altri debiti verso soci	280.188	296.831
Debiti diversi	185.900	65.279
Totale	1.300.548	1.440.671

Il debito per "Ristorno ai soci" deriva dalle somme di denaro da restituire ai soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale sostenuti nel 2018 ma di competenza del 2017.

Gli "Altri debiti verso soci" costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (a titolo esemplificativo debiti verso amministratori, incassi non allocati a partite, debiti verso i sindacati).

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2017 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.17 ad Euro 1.248.773, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad Euro 5.400.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi. I risconti passivi si riferiscono a:

- interessi attivi fatturati nel 2017 ma di competenza di esercizi successivi (18 mila Euro)
- ricavi per contributi per allacciamenti fatturati nel 2017 ma di competenza di esercizi successivi (240 mila Euro)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.860	(31.575)	285
Risconti passivi	20.000	238.799	258.799
Totale ratei e risconti passivi	51.860	207.224	259.084



News da AEG Coop MUTUALITÀ PREVALENTE

Il piano intrapreso da AEG, relativo al cambio di focus dai grandi Clienti ai Soci ha finalmente riportato il **tasso di mutualità prevalente su livelli auspicabili e di rilievo.**

Con un indice di scambio mutualistico del 62%, AEG Coop può affermare di **essere una vera cooperativa concentrata sui propri Soci e il proprio territorio di riferimento.**

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o di incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO - CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica
- vendita energia termica
- vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2017 si riducono sensibilmente rispetto al 2016 per effetto della cessione di ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento, avvenuta il 1 settembre 2016.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2017 relativi alle principali linee di business:

Vendita metano

La Società ha venduto 42 milioni di metri cubi che hanno generato 19 milioni di Euro di ricavi.

I ricavi gas includono inoltre circa 400 mila Euro determinati dalla fatturazione di volumi relativi ad esercizi precedenti originati dal normale processo di conguaglio a seguito dell'aggiornamento periodico delle letture.

Nel corso dell'anno la Società ha incrementato del 16% le forniture del gas, passando da 36 milioni di metri cubi (consumi per l'anno termico 2016/2017) a 42 milioni di metri cubi (consumi per l'anno termico 2017/2018) anche per effetto di condizioni climatiche con temperature medie inferiori al 2016. Durante il 2017 sono aumentati i volumi distribuiti da Reti Distribuzione, passati da 34,8 milioni di metri cubi (61,8 % del totale distribuito da Reti Distribuzione) a 36,2 milioni di metri cubi (65,8 %). Sono altresì aumentati i volumi distribuiti attraverso altre società di distribuzione, passati da 1,2 a 5,8 milioni di metri cubi. Nel 2018 è rimasto invariato il numero complessivo dei punti di fornitura: 27.002 punti di riconsegna del gas al 31 dicembre 2017, di cui 26.661 su rete di Reti Distribuzione. Il lieve decremento dei punti di riconsegna subito nel corso dell'anno su rete di Reti Distribuzione (meno 107 PdR) è stato compensato dall'incremento su reti di altre società di distribuzione.

Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 22,1 milioni di Kilowattora che hanno generato 3,5 milioni di Euro di ricavi.

Se paragonata al perimetro di fornitura elettrica successivo al conferimento dei grandi clienti a NOVA AEG, la quantità di energia elettrica rifornita nel 2018 è aumentata significativamente,

passando da 11,3 milioni di chilowattora (consumo per anno solare 2017) a 33 milioni di chilowattora (consumo per anno solare 2018), i cui benefici si sono manifestati già nel 2017 grazie ai nuovi contratti commerciali con inizio delle forniture in corso d'anno. Anche i punti di consegna dell'energia sono cresciuti in misura significativa, passando da 3160 ad inizio anno a 3800 al 31 dicembre 2017.

I ricavi di energia elettrica includono inoltre circa 2,3 milioni di Euro determinati dalla fatturazione di volumi di relativi ad esercizi precedenti. Di questi, circa 0,3 milioni di Euro si riferiscono al normale processo di conguaglio dei volumi di gas ed energia elettrica a seguito dell'aggiornamento periodico delle letture, circa 2 milioni di Euro si riferiscono invece ad un processo di conguaglio non ricorrente dei volumi di vendita dell'energia elettrica relativi agli anni 2015 e 2016 (limitatamente al periodo antecedente la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti") effettuato a seguito dell'avvio di procedure di settlement che fino alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" non erano presenti tra i processi aziendali. Più precisamente tale disavanzo, originato da un disallineamento tra i portali informatici dedicati alla raccolta dei consumi prevalentemente dei grandi clienti cosiddetti "Reseller" e alla fatturazione attiva degli stessi, è stato rilevato nel corso del 2016 ed ha originato un processo di ricalcolo dei consumi e di fatturazione di conguagli nei confronti principalmente dei reseller durante tutto il 2017.

Il percorso di settlement, che ha avuto inizio nei primi mesi del 2017, ha determinato la fatturazione di ricavi per 8,8 milioni di Euro iscritti a bilancio nel 2016 per 6,8 milioni di Euro e nel 2017, come sopra riportato, per 2 milioni di Euro.

Si precisa che, con riferimento ai risultati generati dal processo di settlement, che ha permesso alla Cooperativa di godere di cospicue sopravvenienze attive oltre ad aver recuperato ricavi altrimenti non quantificabili, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere positivo dei legali della Società a procedere in tal senso e del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Presidente e al Vice Presidente, per la loro attività operativa a supporto della struttura organizzativa per il recupero degli importi

in questione e più precisamente per la loro attività di supplenza e sostituzione nella risoluzione delle carenze strutturali individuate nella gestione IT con particolare riferimento alla completezza del processo di fatturazione ai clienti "Reseller", un compenso aggiuntivo complessivamente pari a 70 mila Euro.

Vendita calore

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da tre differenti forniture:

- Ricavi per gestione calore ammontanti a 73 mila Euro;
- Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 438 mila Euro;
- Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 300 mila Euro.

Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

La Cooperativa nel corso del 2017 ha avviato l'attività di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico al fine di offrire un miglior servizio in favore di soci e utenti con formule di pagamento rateale.

Tale attività, che ha riscontrato un certo interesse sul territorio eporediese, ha generato nel 2017 ricavi per 171 mila Euro.

Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

Ricavi gas	
Ricavi volumi vendite 2017	19.032.716
Rettifiche 2016	361.387
Totale ricavi gas	19.394.103

Ricavi energia elettrica	
Ricavi volumi vendite 2017	3.498.478
Rettifiche 2016	326.588
Conguagli reseller anni 2016 e 2015	2.022.101
Totale ricavi energia elettrica	5.847.167

Ricavi teleriscaldamento, gestione calore e servizi di effic. Energetico	
Gestione calore	73.146
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	299.782
Teleriscaldamento PDB	437.923
Servizi di efficientamento energetico	171.098
Totale ricavi gestione calore, TLR e effic. energ.	981.949

Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.223.220
--	-------------------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi	2017	2016
Ricavi per allacciamenti e connessioni	581.736	494.009
Locazioni attive	156.911	63.422
Ricavi cessione gas a magazzino	336.643	
Provento cessione ramo d'azienda "Grandi clienti"		3.254.847
Altri ricavi vari	80.811	127.572
Sopravv. Attive e utilizzo fondi	1.477.401	610.855
Totale	2.633.502	4.550.704

Si precisa che la voce "Sopravvenienze attive e utilizzo fondi", oltre che di una serie di voci residuali, è composta principalmente da:

- fatture da ricevere da Terna registrate nel 2016 (circa 1 milione di Euro) chiuse a seguito della delibera 510/2017 del 6 luglio 2017 dell'Autorità;
- la chiusura per prescrizione di debiti risalenti all'anno 2012 (225 mila Euro).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Come commentato per il "Valore della produzione", anche i "Costi della produzione" dell'esercizio 2017 si riducono considerevolmente rispetto al 2016 per effetto della cessione del ramo d'azienda commentato nelle note introduttive del presente documento.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2017	2016
Metano	15.673.556	32.006.293
Energia elettrica	3.552.581	191.850.887
Energia termica	552.856	605.853
Sistemi di efficientamento energetico	134.935	
Altre materie prime	23.943	47.977
Totale	19.937.871	224.511.010

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2017	2016
Prestazioni da Distributori metano	504.400	258.386
Manutenzioni	209.520	356.666
Consulenze ordinarie	253.829	1.018.186
Consulenze per gestione conguagli	346.514	222.500
Consulenze una tantum per cess ramo "Grandi clienti"		177.848
Consulenze e spese legali non ricorrenti	206.147	274.486
Assicurazioni	50.969	295.621
Spese postali e telefoniche	79.941	124.635
Pubblicità e spese promozionali	108.868	92.757
Servizio consegna e stampa bollette	166.291	181.328
Amministratori e Sindaci	250.732	175.234
Costi per pulizia e sorveglianza	36.965	36.700
Spese bancarie	209.968	959.109
Altre spese varie e servizi per il personale	67.845	63.444
Sub Totale	2.491.989	4.236.900
Contributi amministratori/sindaci	39.570	22.590
Totale	2.531.559	4.259.490

La riduzione dei costi per servizi è legata, come già evidenziato nel paragrafo introduttivo al commento dei costi della produzione, al ridimensionamento del business aziendale conseguente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti".

In controtendenza con tale trend si segnala quanto segue:

- **Prestazioni da distributori metano:** si tratta di un onere passante, l'incremento del 2017 è determinato da un allacciamento alla rete gas, del valore di circa 300 mila Euro, di un cliente industriale nel comune di Saluggia;
- **Compensi amministratori e sindaci:** si incrementa principalmente per effetto del compenso aggiuntivo riconosciuto al Presidente e al Vice Presidente come da informativa riportata nel paragrafo a commento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Si segnala che i contributi a carico azienda relativi ai compensi percepiti da amministratori e sindaci sono stati riclassificati nei "Costi per servizi", rispetto agli esercizi precedenti nei quali erano iscritti tra i "Costi del personale".

Nel prospetto sopra sono stati riportati separatamente tali valori sia per il 2017 che per il 2016.

Da sottolineare infine la riduzione delle spese bancarie per circa 750 mila Euro dovuta principalmente all'estinzione delle garanzie fidejussorie legate alla gestione del ramo d'azienda "Grandi clienti".

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negozi di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio e costi per l'uso di software.

Costi per il personale

La riduzione dei costi per il personale è principalmente legata al trasferimento a Nova AEG S.p.A., nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", avvenuta il 1 settembre 2016, di 18 dipendenti.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 149 mila Euro si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce accoglie la variazione del valore del gas in stoccaggio, iscritto a magazzino. In particolare il gas stoccato al 31.12.16 è stato interamente venduto nei primi mesi del 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", in relazione alle mutate esigenze di prelievo dei clienti della Cooperativa.

Accantonamenti per rischi

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2017	2016
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	197.174	631.329
Spese di rappresentanza e beneficenza	31.107	168.995
Spese per assemblee e gestione soci	30.179	42.105
Sopravvenienze passive e minovalenze su immobilizzazioni	30.909	2.129.879
Totale	289.369	2.972.308

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2017	2016
Interessi attivi su depositi bancari	823	47.081
Interessi attivi di mora da clienti	37.374	281.949
Interessi attivi su crediti fiscali	53.589	
Totale	91.786	329.030

Oneri finanziari	2017	2016
Interessi passivi su finanziamenti bancari	357.468	309.605
Interessi passivi su factoring e cessione crediti	36.000	52.665
Altri oneri finanziari	191.965	239.657
Totale	585.433	601.927

Gli "Altri oneri finanziari" si riferiscono principalmente ad interessi di mora corrisposti sulla base di dilazioni di pagamento concesse dai fornitori in relazione al percorso di rientro delle esposizioni finanziarie in essere al momento della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti".

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	357.468
Altri	227.965
Totale	585.433

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie iscritte al 31.12.17, pari a 2,5 milioni di Euro, si riferiscono alla svalutazione della partecipazione nella società Reti Distribuzione S.r.l. per Euro già commentata nel paragrafo dedicato all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a cui si fa rinvio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

Ricavi

- Ricavi per 2 milioni di Euro determinati da conguagli di energia elettrica relativi al periodo 2015-2016 fatturati principalmente nei confronti di clientela "Reseller" (si veda commento riportato al paragrafo "Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività - Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni");
- Ricavi per 1 milione di Euro determinati dalla chiusura di fatture da ricevere da Terna (si veda commento riportato al paragrafo "Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività - Commento altri ricavi e proventi").

Costi

- Accantonamento per 2,7 milioni di Euro al fondo rischi contrattuali verso clienti (si veda commento riportato al paragrafo "Fondi per rischi e oneri - Altri fondi");
- Svalutazione della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. per 2,5 milioni di Euro (si veda commento riportato al paragrafo "Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate").

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

Imposte correnti

Ammontano a 181 mila Euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per l'Irap relativa all'esercizio 2017. Non sono stati rilevati oneri per l'Ires relativa al 2017 in quanto l'imponibile Ires è stato coperto per l'80% dalle perdite pregresse, per il restante 20% dalla deduzione ACE.

Imposte differite e anticipate

Ammontano a 381 mila Euro e si riferiscono a stanziamenti di crediti per imposte anticipate per 376 mila Euro e all'utilizzo di imposte differite per 5 mila Euro. I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

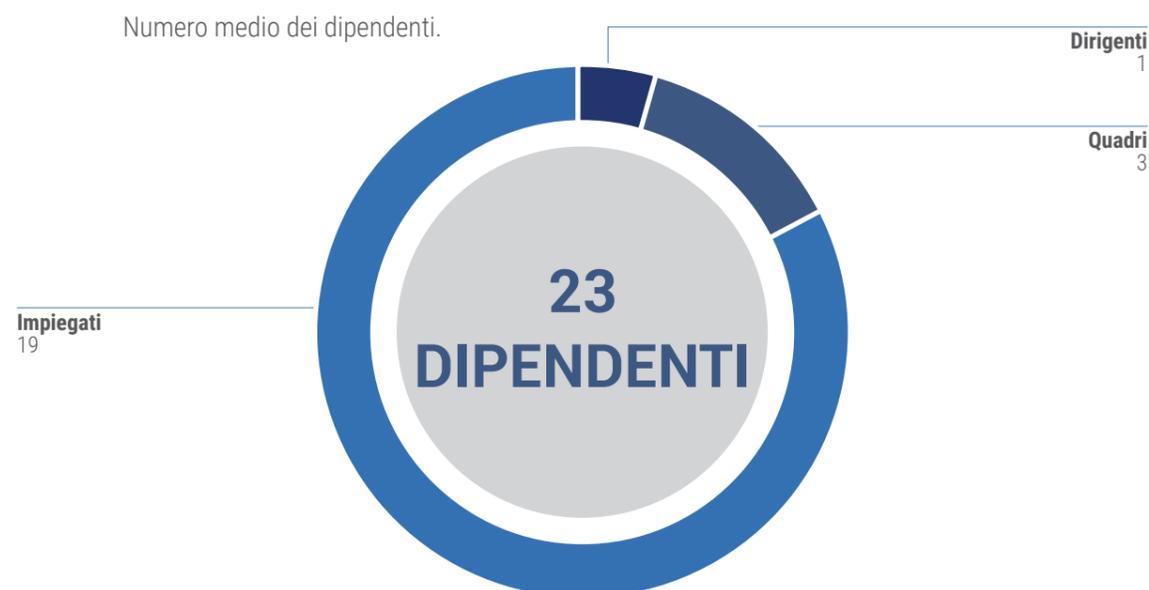
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	560.768	50.597	611.365
Fondo svalutazione immobilizzazioni	426.613	(51.680)	374.933
Fondi per rischi e oneri	356.380	581.612	937.992
Perdite pregresse	895.612	(613.071)	282.541
Deduzione ACE	-	459.600	459.600
Altri	91.657	(50.139)	41.518

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi attivi di mora non incassati	12.695	(4.530)	8.165

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE



La Società a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" ha avviato un percorso, in corso di completamento nei prossimi mesi, teso a rinforzare la struttura organizzativa interna in conseguenza dell'attesa crescita futura dei volumi e volto ad eliminare talune lacune dell'organico.

Complessivamente, rispetto al 31.12.16, la Cooperativa ha incrementato il suo organico di 2 unità e conta al 31.12.17, complessivamente, 23 dipendenti in forza.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2017.

Si fa rinvio, inoltre, a quanto commentato al paragrafo "Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività" per quanto riguarda il compenso aggiuntivo in favore del Presidente e del Vice Presidente di complessivi 70 mila Euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'attività da essi svolta per la gestione del recupero dei conguagli attivi elettrici, principalmente nei confronti dei clienti "Reseller", relativamente al periodo 2015-2016.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	205.892	42.645

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta pertanto così composto:

- Euro 120.000 importo deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015;
- Euro 70.000 compenso aggiuntivo in favore del Presidente e del Vice Presidente;
- Euro 15.892 compenso gettoni di presenza conteggiati come deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- Euro 35.000 importo deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015;
- Euro 7.645 compenso gettoni di presenza conteggiati come deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29/06/2015 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	26.250
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39	5.250
Incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	750
Totale corrispettivi	32.250

A seguito del cambiamento della struttura e dimensione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa quale conseguenza della vendita del ramo d'azienda "grandi clienti" avvenuta nel corso dello scorso esercizio 2016, la società di revisione KPMG S.p.A. ha ridotto i corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 29/06/2015 previsti per l'attività di "certificazione di bilancio" e per la revisione legale, per tenere conto della nuova stima dei tempi necessari per lo svolgimento dell'incarico (riduzione di Euro 9.000).

Inoltre, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa di riferimento ed in particolare al Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che ha apportato, con il recepimento della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati, modifiche all'art. 14, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in materia di relazione di revisione, è stata accordata una integrazione dei corrispettivi per la revisione legale di Euro 2.500.

Ne consegue che i corrispettivi totali spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A. a valere per l'esercizio 2017 sono pertanto pari a Euro 25.750 come emerge dal dettaglio di seguito riportato.

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29/06/2015 (Euro)	Riduzione corrispettivi per cambiamento della struttura e dimensione della AEG Coop (lettera del 12/12/2017)	Integrazione corrispettivi per attività di revisione aggiuntive derivanti da art. 14 comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 (lettera del 12/12/2017)	Corrispettivi della società di revisione a valore per l'esercizio 2017 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	26.250	(5.250)		21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39	5.250	(3.750)	2.500	4.000
Incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	750			750
Totale corrispettivi	32.250	(9.000)	2.500	25.750

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale della Società al 31.12.16 è costituito da 27.751 azioni del valore nominale di 28,4 Euro, possedute da 19.419 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo aveva rilasciato al 31.12.17 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 1 milione di Euro. Tale valore, che si è ridotto significativamente nel 2017, era pari a 15,3 milioni di Euro al 31.12.16.

Le fideiussioni in essere al 31.12.17 sono state rilasciate prevalentemente in favore dell'Agenzia delle Dogane in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente ed in favore di Terna in relazione al contratto di dispacciamento.

Oltre a tali fideiussioni è stata rilasciata una polizza fideiussoria in favore dell'Agenzia delle Entrate in relazione al credito iva di 6 milioni di Euro dalla stessa rimborsato a fine 2017, a copertura dell'eventuale impegno di restituzione da parte della Cooperativa in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nel quadro dell'operazione di cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti" a Nova AEG S.p.A. è stata sottoscritta in data 31 agosto 2016 la costituzione in pegno a favore di Nova Coop, azionista di controllo di Nova AEG S.p.A., delle 20.000 azioni detenute da AEG Coop in Nova AEG S.p.A., a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.17 ad Euro 1.248.773, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad Euro 5.400.000.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene rapporti di vendita e acquisto con la controllata Reti Distribuzione S.r.l. a normali condizioni di mercato. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2016.

Transazioni con Reti Distribuzione		2017
Ricavi		
Vendita energia e gas		66.882
Altri ricavi		27.000
Totale ricavi		93.882
Costi		
Costi vettoramento		4.711.876
Prestazioni per servizi		495.416
Totale costi		5.207.292

Si segnala inoltre che la Società ha acquistato nel corso del 2017, a normali condizioni di mercato, servizi di formazione e consulenza organizzativa dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un nostro Consigliere di Amministrazione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala quanto segue:

- relativamente ai contenziosi di cui si è detto nel paragrafo a commento dei fondi rischi in relazione alle passività potenziali derivanti dal Fallimento Tradecom pari a circa 28,9 milioni di Euro, la Società, a titolo prudenziale in ottica di copertura dei possibili rischi, tenuto anche conto dell'interesse ad una celere definizione di entrambe le controversie, ha sottoscritto accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti. Ciò al fine di mitigare il possibile rischio di passività ad un livello ritenuto dagli amministratori ragionevole e sostanzialmente in linea con gli accantonamenti effettuati nei fondi rischi. A tal riguardo, si evidenzia che l'esborso finanziario netto, nell'ipotesi in cui si realizzi la condizione sospensiva alla base degli accordi, sarà pari a circa 2,6 milioni di Euro il tutto in un più articolato ma unitario contesto multi-parti ove, parallelamente agli accordi transattivi con i titolari della procedura concorsuale, è previsto il perfezionamento di uno specifico, parallelo negozio giuridico, in questo caso attivo per AEG Coop, così che l'impegno economico per la Società sia pari all'importo sopra individuato. In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dell'accordo transattivo, al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, la società ritiene di poter valorizzare le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari nel contesto di trattative per la definizione di entrambi i procedimenti da avviarsi direttamente con il Fallimento.
- nel mese di marzo 2018 la Cooperativa ha fatto valere il suo diritto di opzione per la cessione al valore nominale (800 mila Euro) a Nova Coop delle azioni possedute in Nova AEG S.p.A.

INFORMAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2513 E 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2017, al netto degli oneri passanti, tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi netto oneri passanti	%	Ricavi per oneri passanti gas ed energia	Totale ricavi
Soci	9.583.063	68%	1.236.525	38%	10.819.588	62%	5.217.878	16.037.466
Non soci	4.593.162	32%	1.997.926	62%	6.591.088	38%	3.594.666	10.185.754
Totale	14.176.225	100%	3.234.451	100%	17.410.676	100%	8.812.544	26.223.220

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2017 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il progetto di bilancio 2017 della Cooperativa presenta una perdita pari a Euro 1.395.165 che si propone di coprire mediante utilizzo delle Altre riserve indivisibili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

05 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

“
una lunga storia
fatta di futuro

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

Premessa

Il presente Collegio sindacale, eletto dall'assemblea generale dei soci del 29 giugno 2015, è giunto a scadenza con questa assemblea.

Ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., la revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2015, 2016 e 2017, è stata affidata, con delibera assembleare del 29 giugno 2015, alla Società di revisione contabile KPMG Spa, pertanto il Collegio sindacale - ai sensi dell'art. 2403 c.1 c.c. - ha svolto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, esclusivamente la funzione di vigilanza "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento."

* * *

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 c. 2 del c. c. abbiamo il dovere di riferirVi sull'attività di vigilanza ed in particolare:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce fatte dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

ATTIVITA' SVOLTA

Il collegio ha regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 c.c., ha partecipato a tutte quelle del Consiglio di Amministrazione e si è confrontato con la Società di revisione contabile, monitorando l'attività al fine di individuarne l'impatto economico, patrimoniale e finanziario. Durante le verifiche periodiche e gli incontri il collegio ha riscontrato che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e legale non sono mutati e hanno maturato una buona conoscenza dell'attività e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

E' stata posta costante attenzione agli sviluppi del fallimento Tradecom, al recupero dell'IVA inerente il fallimento e al proseguimento della fatturazione verso i reseller per recuperare ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Infine il collegio è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione dell'azione di responsabilità verso l'ex presidente ing. Ivan Rizieri Pescarin. Posto che l'azione giudiziaria è già stata incardinata, al momento non sono maturati sostanziali sviluppi, anche se si sono appalesate ipotesi transattive provenienti dalla controparte.

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal presidente e vicepresidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, rispettando nella forma e nella sostanza quanto ad essi imposto dalla norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, il Collegio sindacale può affermare che:

- abbiamo vigilato in merito alla i) tipologia dell'attività svolta e alla ii) struttura organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle dimensioni, delle problematiche specifiche e dei rischi intrinseci dell'attività aziendale;
- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione, conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata, e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e possiamo riferire che l'assetto organizzativo è stato completato e le strutture informatiche sono state adeguate alla nuova realtà aziendale con l'implementazione di un unico sistema informativo per gestire i due rami di "attività" gas ed energia elettrica;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo "monocratico" di vigilanza - nominato nella persona dell'avv. Paolo Fabris del foro di Torino - e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni o ingiustificati ritardi degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute dai soci denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio sindacale prende atto che la società ha fatto ricorso al maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 c.c. e degli artt. 18 e 27 dello statuto sociale vigente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2018, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il bilancio - in particolare il Conto economico - non è confrontabile con l'esercizio precedente, in quanto nel 2016 l'attività con i grandi clienti - poi ceduti - è continuata fino alla fine di agosto.

La Società incaricata del controllo contabile ha predisposto la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 senza rilievi.

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio e da atto che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e alle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: a tale riguardo non si hanno osservazioni;

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vi sono osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. e dell'art. 2426 comma 6 c.c. il Collegio sindacale prende atto che non risultano iscritti valori nell'attivo dello Stato patrimoniale relativamente alle voci B-I-1 Costi di impianto e ampliamento, B-I-2 Costi di sviluppo e B-I-5 Avviamento;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni e garanzie sono esaurientemente illustrati nell'apposito paragrafo della Nota integrativa;
- in merito alla proposta del Consiglio di amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare e ricorda che la decisione spetta all'assemblea dei soci.

INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2 c.2 L. 59/92 E DALL'ART. 2545 c.c.

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità con il carattere cooperativistico della società. Il vantaggio economico derivante dal rapporto sociale è stato realizzato con lo sconto commerciale operato in favore dei soci consumatori.

La cooperativa ha perseguito inoltre il rapporto con i propri soci, finalizzato ad un loro maggior coinvolgimento nelle iniziative sociali, mediante l'organizzazione di incontri periodici con il Gruppo soci.

Si riscontra inoltre che la relazione degli amministratori evidenzia il ripristino della condizione complessiva di "mutualità prevalente" ex art. 2513 c.c. oggetto di verifica da parte di quest'organo di controllo. Si ritiene che con l'attuale impostazione dell'attività della cooperativa, la raggiunta Condizione di mutualità prevalente potrà essere mantenuta nel tempo.

Si riscontra infine l'erogazione da parte della cooperativa di risorse proprie per favorire progetti di mutualità esterna in favore di iniziative sociali a beneficio del territorio e sotto forma di investimento - unitamente ad altri soggetti - nel progetto "Fabbrica di mattoni rossi".

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta una perdita di euro 1.395.165. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il progetto di bilancio dell'esercizio così come redatto dagli amministratori.

Ivrea, 30 aprile 2018

Il Collegio sindacale:

Dott. Paolo Coda Negozio (Presidente)



Dott. Paolo Debernardi (Sindaco effettivo)



Dott. Calogero Terranova (Sindaco effettivo)



Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

06 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“
una lunga storia
fatta di futuro



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 Torino TO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 – Ivrea (TO)*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Asti Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03709600159
R.E.A. Milano N. 129897
Partita IVA 03709600159
VAT number IT03709600159
Sede legale Via Varesi, 25
20124 Milano MI ITALIA



Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
*Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017*

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 30 aprile 2018

KPMG S.p.A

Silvia Rimoldi
Socio

Maggio 2018

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino

Stampa: Ivreagrafica S.r.l.
Corso Vercelli 145/A - 10015 Ivrea (TO)



COOPERATIVA

www.aegcoop.it

AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Punto Soci

Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea